

Il presente censimento, che segue quelli del 1992 e del 1995, è stato realizzato nel corso dell'anno 2000 grazie al *Progetto Speciale Agricoltura* finanziato dalla Regione Lombardia.

Il censimento ha evidenziato come risulti necessaria ed urgente una seria politica di tutela di questa coltura dai costi di gestione assai onerosi. Il rischio concreto, altrimenti, è quello di vedere andar perduti un'importante testimonianza della storia agraria, nonché, un patrimonio naturalistico e paesistico di particolare pregio.

Parco Agricolo Sud Milano
via Vivaio, 1 - 20122 Milano
tel. 02.7740.3268/3264
fax 02.7740.3272
[Http://www.provincia.milano.it/parcosud](http://www.provincia.milano.it/parcosud)
e-mail: parcosud@provincia.milano.it

Direzione centrale
assetto del territorio

Settore
agricoltura e parchi
Parco Agricolo
Sud Milano

Via Vivaio 1
20122 Milano



Provincia
di Milano

Ente gestore

Le marcite nel Parco Agricolo Sud Milano



3° Censimento
dicembre 2000



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

LE MARCITE NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

3° CENSIMENTO

Dicembre 2000

INDICE

PREMESSA	pag. 3
Fig. 1 Sistema di adattamento di marcite ad ali doppie Tratta da: Domenico Berra, <i>Dei prati del basso milanese detti a marcite</i>	pag. 6
1. INTRODUZIONE	pag. 10
1.1. OBIETTIVI DELL'INDAGINE	pag. 10
1.2. CAMPO, METODOLOGIA E MATERIALI D'INDAGINE	pag. 10
2. RISULTATI DELL'INDAGINE	pag. 13
2.1. LE MARCITE ATTUALMENTE PRESENTI	pag. 13
2.1.1. Consistenza e distribuzione sul territorio	pag. 13
2.1.2. Irrigazione	pag. 14
2.1.3. Produzioni	pag. 16
2.1.4. Cura e manutenzione	pag. 18
2.1.5. Emergenze ambientali e/o storico-architettoniche	pag. 20
2.2. LE AZIENDE CONDUTTRICI	pag. 21
2.3. CONFRONTO CON I PRECEDENTI CENSIMENTI	pag. 24
3. CONCLUSIONI	pag. 28
4. BIBLIOGRAFIA	pag. 29

ALLEGATI:

A. Schede sintetiche descrittive delle marcite (schede 1-35)	pag. 31
B. Identificazione cartografica delle marcite, di "ex-marcite" e prati permanenti di particolare pregio	pag. 51

A cura di :

Liliana Lavezzo, Sara Papasodaro, Provincia di Milano – Parco Agricolo Sud Milano

Rilevamenti e testi: **Federico Blumer**, Studio Alnus – Bergamo

Coordinamento: **Uberto Ceriani**, Direttore Parco Agricolo Sud Milano

PREMESSA

IL PARCO AGRICOLO SUD MILANO E LE MARCITE

"(...) pensai che nessun soggetto potesse esservi più interessante la curiosità di qualunque amatore delle cose agrarie, quanto il conoscere la coltivazione de' nostri portentosi prati marcitorj."

Così Domenico Berra nel suo libro dal titolo "Dei prati del basso milanese detti a marcita" (1822), raccontava delle marcite ovvero *"quel prato sul quale dall'autunno al principio della primavera scorre dolcemente una proporzionata quantità d'acqua, la quale bastando con il proprio moto ad impedire la congelazione, e somministrando all'erba un continuo alimento, fa sì che questa cresca rigogliosa in mezzo anche ai più forti freddi della vernata"*.

La marcita è un prato stabile polifita irriguo, caratteristico della bassa pianura irrigua, che si accompagna ad un altro elemento tipico di questo territorio, quale il fontanile, risorgiva di origine artificiale le cui acque hanno una temperatura costante di 11-15° C.

Sulle "ali" delle marcite, grazie ad un'accurata e particolare sistemazione del terreno l'acqua scende dolcemente impedendo all'erba di congelare nella stagione più fredda. Questa geniale tecnica colturale è, molto probabilmente, da ricondursi all'opera dei monaci Cistercensi che nel XII Secolo, attraverso lavori bonificatori di straordinaria operosità, avevano così trovato il modo di alimentare con foraggio fresco, anche nella stagione invernale, il bestiame (in particolare quello da latte).

La produzione della marcita è strettamente collegata alla qualità e alla quantità delle acque impiegate per l'irrigazione; la temperatura, infatti, influenza lo sviluppo della vegetazione invernale; è anche per questo motivo che le acque di fontanile risultano essere le migliori per l'irrigazione delle marcite.

La produzione, è di circa sette tagli che si effettuano normalmente nei seguenti periodi:

1° fine febbraio,

2° metà aprile,

3° fine maggio (maggengo)

4° fine luglio (agostano)

5° fine agosto-primi di settembre (terzuolo)

6° fine settembre-primi di ottobre

7° fine novembre-metà dicembre.

La flora, nel periodo estivo, è analoga a quella dei prati stabili irrigui, mentre nel periodo invernale alcune piante (persicarie, ranunculacee, ecc...) cessano di vegetare e marciscono, lasciando campo prevalentemente alle graminacee.

All'inizio del '900 la superficie agricola a marcite ammontava a circa 25.000 ettari, di cui circa la metà nel milanese. Ma, dal primo dopoguerra tale superficie si è rapidamente ridotta per giungere attualmente a poche centinaia di ettari a causa dei notevoli costi di gestione, di una manodopera elevata, dell'impiego di macchinari agricoli che necessitano di superfici agricole regolari e prive di fossi, canali, ecc., di "consumo" di suolo agricolo a seguito dell'espansione delle aree urbanizzate e delle innovazioni intervenute nella composizione delle razioni alimentari del bestiame.

In ogni caso, anche laddove la rilevanza agronomica può essere messa in discussione è indubbio che le marcite svolgano un importante ruolo sotto il profilo naturalistico, essendo luogo di alimentazione e sosta per la fauna, oltre che paesaggistico, offrendo prati verdeggianti anche in pieno inverno, e la loro presenza oggi è testimonianza della storia agraria della "Bassa Milanese". Le marcite svolgono inoltre una funzione positiva sull'agroecosistema della pianura irrigua rivestendo un ruolo significativo di fitodepurazione delle acque superficiali.

Per questi motivi le marcite sono tutelate dal Parco e il loro mantenimento è sostenuto anche dalla Comunità Europea, quale coltura a basso impatto ambientale, nell'ambito della Politica Agricola Comunitaria, attraverso il Regolamento C.E.E. 2078/92 prima e il Regolamento C.E.E. 1257/99(e di conseguenza il Piano di Sviluppo Rurale - MISURA f 2.6), poi.

Purtroppo, come già detto, gli alti costi di gestione, la difficoltà di utilizzo del prodotto fresco unitamente all'esiguità dei contributi, rendono sicuramente difficoltosa la tutela e la valorizzazione di tale coltura.

In questo contesto si colloca il censimento realizzato, ritenendo che possa essere un valido strumento per programmare una nuova politica di sostegno agli agricoltori che dimostrano notevole sensibilità nei confronti di una coltura sotto certi aspetti ormai in disuso. Il rischio concreto, altrimenti, è quello di veder perduto rapidamente un patrimonio storico ambientale e naturalistico di particolare pregio.

Liliana Lavezzo

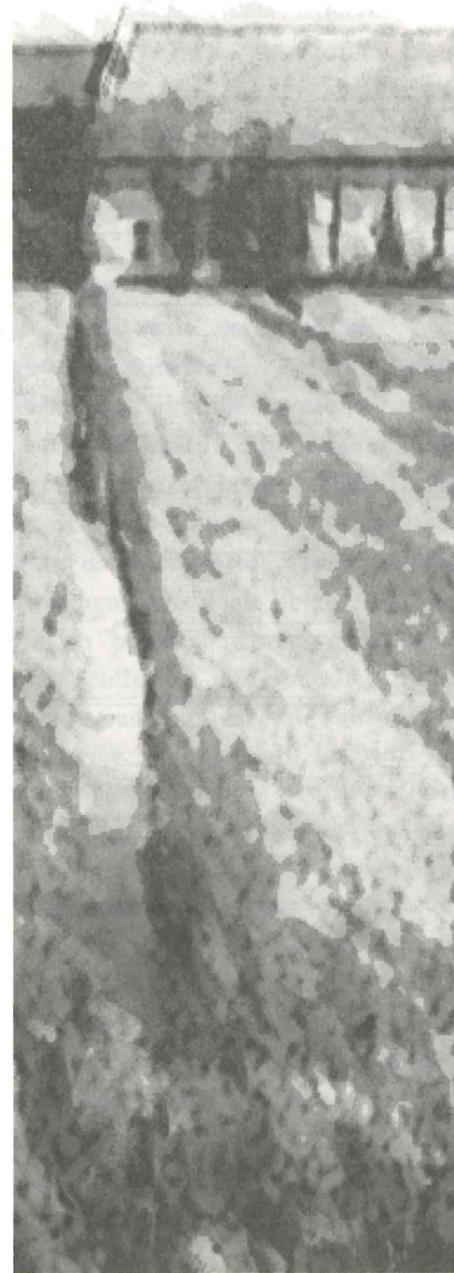
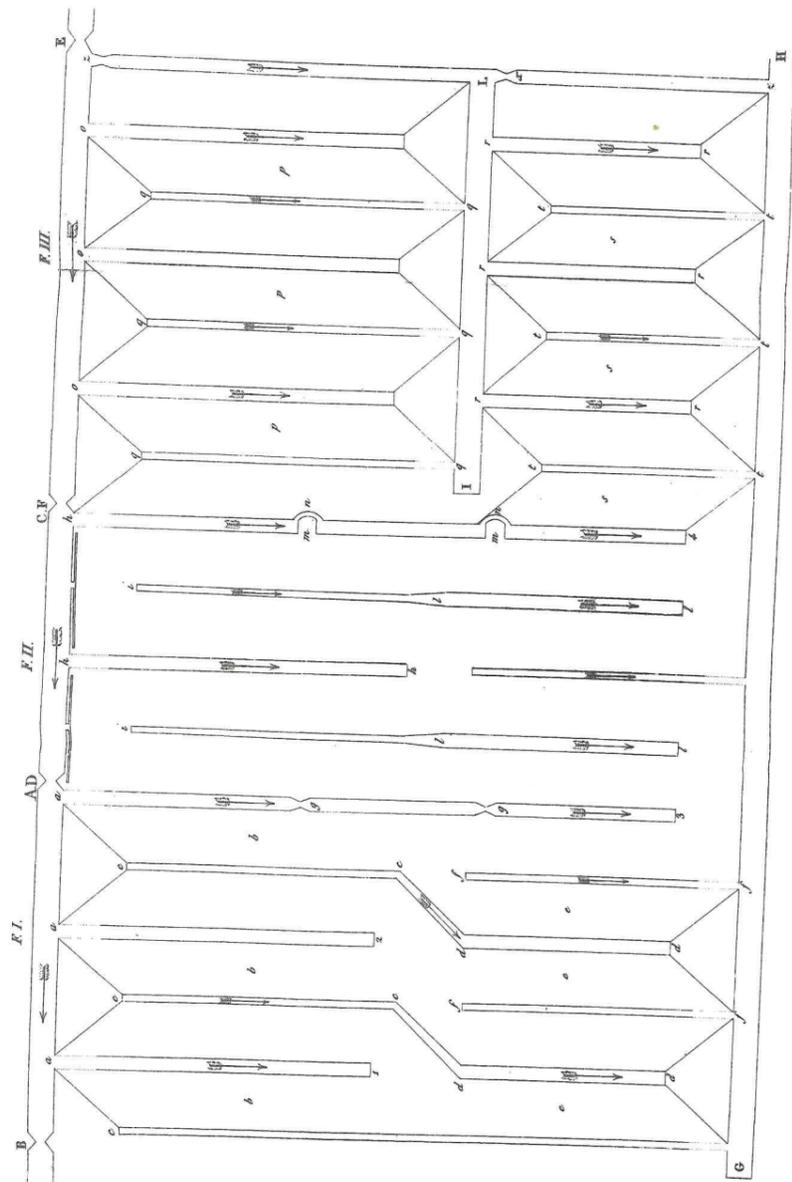


Fig. 1: Sistema di adacquamento di marcita ad ali doppie;
 tratta da Berra D., *Dei prati del basso milanese detti a marcita*, Ristampa
 anastatica della I edizione (1822) a cura di Claudio M. Tartari. Parco Agricolo Sud
 Milano - Provincia di Milano, Edizioni "Il Faggio", Milano, 1999.



SPIEGAZIONE DELLE FIGURE.

FIGURA I.

L'acqua entra nell'*adacquatrice* maestra *AB* per la parte di *A*, e posta che sia la porta all'incastro *B*, passa nelle roggette o fossatelle *a a a*, nelle quali essendo trattata nella parte inferiore delle medesime n.° 1, 2, 3, trabocca lungo l'arginatura e bagna le *ale* o piani inclinati *b b b*, indi scola nei rigagnoli *c c*, dai quali passa nelle roggette inferiori *d d*, e sormontandone i labbri come superiormente, inaffia le *ale e e e*, o sia i piani della parte più bassa del prato; quindi cadendo nei rigagnoli *f f*, sbocca nel gran fosso scolatore *GH*. I triangoli *a c a*, o quella parte di prato lungo l'*adacquatrice* che non può essere irrigata dalle roggette, viene inaffiato colle acque che si fanno ringorgare dagli argini dell'*adacquatrice* stessa mediante un pezzetto d'asse detto *suino* dai nostri *campari*, il quale collocato che sia all'imboccatura delle dette roggette serve ad innalzare alquanto il *pelo* dell'acqua di detta *adacquatrice*. I triangoli inferiori *f d f* sono bagnati da quella poca quantità d'acqua che geme dal fondo *d d* delle roggette. Egli è evidente che in questa figura per adacquare il prato egualmente in ogni sua parte la livellazione dell'arginatura delle roggette *a 1*, *a 2* debb'essere perfettamente eguale in tutta la sua lunghezza. In vece quella della roggetta *a 3* è divisa in tre parti, le quali vengono bagnate mediante le chiuse *g g* che servono a cambiare la livellazione dell'arginatura di dette roggette, adattandola alla naturale china del terreno. L'acqua che sovrabbonda all'adacquamento della parte superiore passa negli altri tronchi inferiori della roggetta dalle *bocchette* che si vedono praticate alle chiuse medesime.

FIGURA II.

L'acqua entra nell'adacquatrice CD dalla parte C , e chiuso che sia l'incastro D , passa nelle roggette hh . La differenza da questa figura alla figura I si è che i rigagnoli scolatori ii immettono le acque direttamente nelle roggette ll senza attraversare le ale . E la parte superiore del prato lungo l'adacquatrice è bagnata da un piccolo rigagnoletto parallelo alla medesima, il quale riceve la quantità d'acqua necessaria mediante una *bocchettina* aperta nell'argine della stessa *adacquatrice*. Rimarcasi poi una variazione nelle chiuse mm delle roggette h_4 , poichè il passaggio dell'acqua da una parte all'altra non si ottiene come nella figura I colle *bocchette* gg , ma bensì col canaletto nn di figura curva.

FIGURA III.

L'acqua entra nell'adacquatrice EF , e scorrendo per le roggette ooo bagna i piani inclinati ppp , e raccolta nei rigagnoli qqq passa nella fossa IL , dalla quale, chiusa che sia la porta X , si fa strada nelle roggette rrr , bagnando il prato più basso, o sia le *ale* sss , e col mezzo dei rigagnoli ttt sbocca nel gran fosso scolare GH . Per facilitare poi l'adacquamento di questa parte inferiore del prato riesce opportunissimo il canale z , col quale si può accrescere quando occorra la quantità d'acqua della fossa IL ; oltre di che in occasione di escrescenze di acque, aprendo l'incastro x , il suddetto canale serve a sfogare la quantità soprabbondante ed a conservare così sempre eguale l'irrigazione totale del prato.

La punteggiatura che vedesi all'imboccatura delle roggette $aa hh oo$ serve per indicare il luogo dove per comodo del passaggio de' carri debbonsi porre i *caissoni* o

tombe di legno. E la punteggiatura dei rigagnoli $ff qq tt$ mostra dove debbonsi praticare le *cunette* o guadi pel motivo accennato.

FIGURA IV (Vedi pagina 82).

FIGURA V.

La larghezza di ab è di once $5 \frac{1}{4}$; la curva di cd è di 1 oncia; l'altezza di ac e di bf è di once $6 \frac{1}{2}$; la larghezza di ef è di once $3 \frac{1}{2}$. La punta b serve a levare gl' *incastri* ed altri oggetti dalle acque. Il manico dev' essere lungo almeno braccia $4 \frac{1}{2}$, giacchè questa lunghezza mentre giova all'occorrenza per ismuovere ed innalzare la corteccia del prato con minor fatica, è altresì molto utile al *camparo* delle acque specialmente pel passaggio de' fossi.

1. INTRODUZIONE

Il Parco Agricolo Sud Milano, nell'ambito del Progetto Speciale Agricoltura finanziato dalla Regione Lombardia, ha realizzato attraverso un incarico professionale un nuovo censimento delle marcite; il precedente, realizzato nel 1995, risultava essere datato poiché la situazione, come si evincerà nelle pagine seguenti, è in costante evoluzione.

1.1 OBIETTIVI DELL'INDAGINE

L'indagine sulle marcite del Parco Agricolo Sud Milano, che è stata svolta nel corso del periodo giugno-dicembre 2000, è stata impostata al fine di perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

1. Censire e "cartografare" le marcite presenti all'interno del territorio del Parco, descrivendone le caratteristiche salienti, in relazione a fattori quali la valenza paesaggistica, il grado di produttività, le modalità di gestione, ecc.
2. Censire le aziende agricole che conducono le marcite stesse, rilevandone e descrivendone le caratteristiche tecnico-produttive e, ove possibile, delineandone le tendenze evolutive, con riferimento, in particolare, all'attività di gestione delle marcite stesse;

Inoltre l'indagine è stata organizzata in modo tale da predisporre una "banca dati", su supporto informatico, il cui contenuto confluirà, unitamente a molteplici altre informazioni territoriali, nel Sistema Informativo Territoriale del Parco Agricolo Sud Milano (S.I.T.P.A.S.).

1.2. CAMPO, METODOLOGIA E MATERIALE D'INDAGINE

L'indagine prende in considerazione l'intero territorio del Parco Agricolo Sud Milano, che occupa una superficie complessiva di poco più di 47.000 ettari, di cui circa 46.300 ettari ad uso agricolo. Si tratta di un parco regionale di cintura metropolitana che interessa un'area densamente popolata ed industrializzata.

La gestione di questa realtà, affidata alla Provincia di Milano, alquanto complessa e difficile, mira alla conservazione ed al potenziamento del verde agricolo e degli ambienti naturali, ed alla fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco comprende per lo più le aree agricole e quelle a vocazione naturalistica ed è attraversato da una fitta rete irrigua che ne costituisce uno degli elementi caratterizzanti. Gran parte della sua superficie è occupata da coltivazioni agricole, quali riso, cereali, foraggio e pioppo, mentre le aree di interesse naturalistico,

rappresentate soprattutto da boschi e zone umide, tra cui le marcite, sono poco numerose e di piccola estensione.

L'attività agro-zootecnica, con allevamento di bovini e suini, è la più importante (in termini di reddito prodotto) con 305 allevamenti ed un'area utilizzata pari al 30% dei territori agricoli del Parco.

Attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), approvato con D.G.R. n° 7/818 del 3 Agosto 2000, il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è articolato in diverse "zone" nelle quali l'attività agricola è normata con vincoli e gradi di protezione differenti.

L'indagine è stata effettuata mediante lo svolgimento di un programma di lavoro schematizzato nelle seguenti fasi logico-seguenziali:

1) FASE PRELIMINARE

Nel corso di tale fase si è proceduto a raccogliere ed esaminare tutta la documentazione esistente relativa alle marcite nel Parco; in particolare:

- *Censimento quali-quantitativo delle marcite esistenti nel Parco Agricolo Sud Milano*, anno 1995;
- cartografia del *Piano Territoriale di Coordinamento* del Parco;
- documentazione presentata all'Ente gestore del Parco nel corso del periodo 1996-1999 da parte delle aziende conduttrici di marcite.

Sulla base di tale documentazione, si è predisposto un primo elenco di marcite e di relative aziende conduttrici da sottoporre ad esame.

E' da precisare che, al fine dell'esecuzione dell'indagine, sono state considerate "unità di rilevamento" gli appezzamenti o i gruppi di appezzamenti, gestiti da un'unica azienda agricola, che conservano i caratteri distintivi della marcita stessa, cioè la sistemazione irrigua ad ala doppia (raramente ad ala singola) e le relative opere di canalizzazione.

2) RILEVAMENTO DI CAMPAGNA

Nel corso di tale fase sono state svolte le seguenti attività:

- effettuazione di visite nelle aziende agricole presumibilmente conduttrici di marcite allo scopo di raccogliere una serie d'informazioni utili, relative alla azienda e alle modalità di gestione delle marcite (ove ancora presenti), o, eventualmente, alle motivazioni che hanno portato alla rottura di marcite preesistenti;
- effettuazione di controlli in campo, allo scopo di verificare l'effettiva presenza delle marcite, "restituirne" l'esatta ubicazione e delimitazione su Carta Tecnica Regionale, valutarne il grado di manutenzione, la valenza paesaggistica, il grado di produttività, e, infine, produrne documentazione fotografica.

Per ciascuna unità rilevata, al fine di uniformare i dati raccolti, è stata redatta una scheda di rilevamento riportante le informazioni di seguito sinteticamente descritte:

- dati tecnici relativi agli appezzamenti a marcita (superficie complessiva, identificazione catastale e titolo di possesso, tipologia di sistemazione, dimensioni delle ali, azionamento rispetto al P.T.C.);
- informazioni relative all'azienda conduttrice (intestazione, responsabile legale, superficie complessiva dell'azienda, orientamento produttivo) e dati identificativi della proprietà degli appezzamenti a marcita;
- informazioni relative all'irrigazione delle marcite (tipologia, qualità e grado di disponibilità dell'acqua irrigua; epoche, periodi, turni, portate, e costi d'irrigazione);
- informazioni relative alla produttività delle marcite (epoche di effettuazione degli sfalci, numero di sfalci e relative produzioni, tipologie di prodotto, destinazione del prodotto, mezzi impiegati per lo sfalcio e la raccolta delle produzioni);
- informazioni relative alle modalità e al grado di cura delle marcite (modalità di fertilizzazione, modalità e grado di manutenzione);
- informazioni relative all'eventuale presenza, in prossimità delle marcite rilevate, di emergenze ambientali (siepi, filari, boschi, zone umide, ecc.) e/o storico-architettoniche (cascine, abbazie, ecc.).

3) ORGANIZZAZIONE E RIELABORAZIONE DEI DATI RILEVATI

Nel corso di tale fase si è proceduto, innanzitutto, a inserire i dati raccolti nel corso del lavoro in campagna in un "data base", su supporto informatico, predisposto dai tecnici del Parco, il cui contenuto, come già detto, confluirà nel Sistema Informativo Territoriale del Parco (S.I.T.P.A.S.).

In secondo luogo i dati raccolti relativi alle marcite e alle aziende conduttrici sono stati rielaborati, sempre per via informatica, allo scopo di estrapolare indici e parametri sintetici utili a fornire un quadro d'analisi dello "stato di fatto" riferito al sistema delle marcite nell'area a Parco.

In terzo luogo gli indici sintetici sopra ricavati sono stati utilizzati per eseguire un confronto sintetico con i censimenti delle marcite del Parco redatti negli anni precedenti.

2. RISULTATI DELL'INDAGINE

2.1. LE MARCITE ATTUALMENTE PRESENTI

2.1.1. Consistenza e distribuzione sul territorio

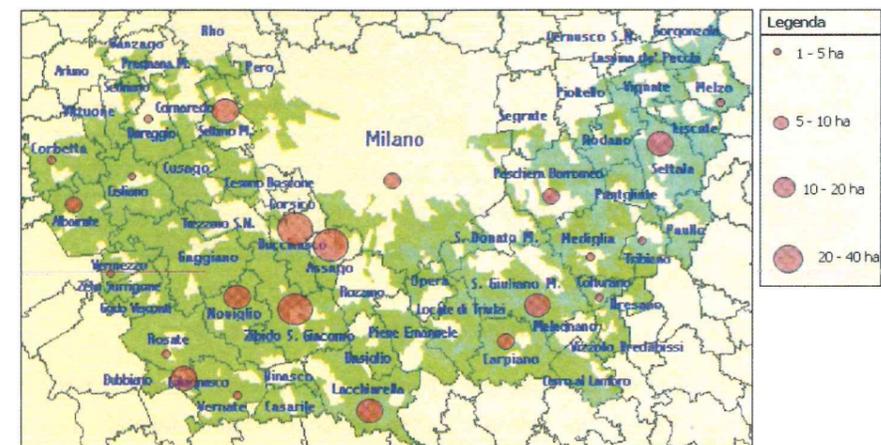


FIG. 2 - DISTRIBUZIONE SPAZIALE DELLE MARCITE PER CLASSI DI SUPERFICIE NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Complessivamente sono state censite, nel territorio del Parco, 41 marcite o gruppi di marcite, per una superficie complessiva di 225,51 ettari.

Dall'analisi della **figura 2** appare evidente come l'area di maggior distribuzione delle marcite risulta essere quella di Sud-Ovest, compresa tra Naviglio Grande e il tratto meridionale del fiume Lambro. In tale area, infatti, i comuni di Assago, Calvignasco, Noviglio, Buccinasco, Zibido San Giacomo, Lacchiarella racchiudono quasi il 60% del totale della superficie a marcita.

Nella zona Est i comuni più rappresentati sono Settala, Peschiera Borromeo e San Giuliano Milanese, mentre nella zona Ovest le marcite risultano presenti in particolare a Settimo Milanese ed Albairate.

Da rilevare la presenza di quasi 9 ettari di marcite nel territorio del comune di Milano.

In relazione al Piano Territoriale di Coordinamento, la maggior parte delle superfici a marcita è ubicata in *Zona di tutela e valorizzazione paesistica* ed in *Zona di*

transizione agricolo-naturalistico, mentre la restante superficie risulta per lo più collocata in Territorio agricolo di cintura metropolitana. Assai meno rappresentate le altre zone.

Tabella 1: suddivisione della superficie a marcite sulla base dell'azzonamento del P.T.C.

Azzonamento	Superficie (ha)
Zona di tutela e valorizzazione paesistica	86,4
Zona di interesse naturalistico	3,30
Zona di transizione agricolo-naturalistico	77,18
Zona di protezione delle pertinenze fluviali	6,30
Territori agricoli di cintura metropolitana	37,68
Territori agricoli di cintura urbana	0,00
Territori di collegamento tra città e campagna	7,04
Sub-zona parchi urbani	7,61
totale	225,51

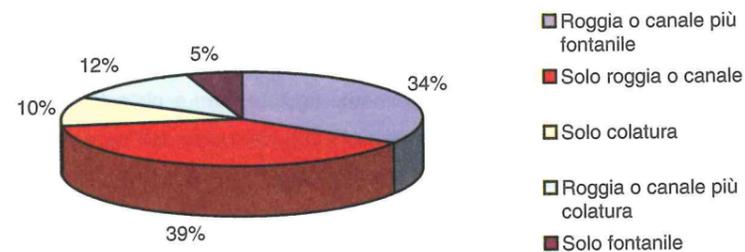
2.1.2. Irrigazione

In relazione alle fonti d'irrigazione utilizzate per irrigare le marcite, in grafico 1, si può notare che la maggior parte di esse vengono irrigate facendo ricorso esclusivamente a rogge o canali, oppure a rogge o canali unitamente a fontanili, quest'ultimi con funzione d'integrazione e di supporto ai primi. Assai minore la percentuale di marcite irrigate con acqua di colatura, integrate o meno con quella di roggia o canale.

Da rilevare la limitata percentuale di marcite irrigate esclusivamente tramite acqua di fontanile, la cui presenza sul territorio della pianura padana, è storicamente legato indissolubilmente allo sviluppo e alla diffusione del sistema delle marcite stesse.

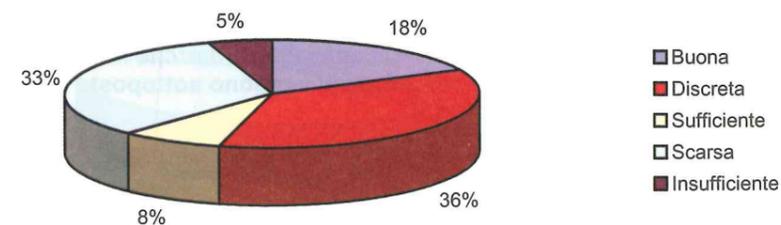
Tale perdita d'importanza dei fontanili quale fonte per l'irrigazione delle marcite, ed, in generale, delle altre colture irrigue, va letta in relazione agli abbassamenti della falda freatica conseguenti ad eccessivi emungimenti di acque sotterranee per uso potabile ed industriale. Inoltre tale fenomeno è legato al potenziamento e al miglioramento dell'efficienza delle reti irrigue consortili che hanno reso, in molti casi, preferibile l'acqua derivata da tali reti rispetto a quella ottenibile dai fontanili a prezzo di più costose manutenzioni.

Grafico 1 - Suddivisione percentuale delle marcite per tipologia di origine delle acque irrigue



In relazione alla disponibilità d'acqua irrigua (vedi grafico 2), la maggior parte delle fonti d'acqua per l'irrigazione delle marcite viene considerata, dagli agricoltori contattati, con disponibilità d'acqua "buona" o "discreta". La disponibilità "scarsa", indicata nel 33% dei casi, va soprattutto attribuita ai fontanili, i quali manifestano, come già detto, una carenza idrica riscontrabile soprattutto in periodo invernale.

Grafico 2 - Suddivisione percentuale delle fonti d'irrigazione sulla base delle disponibilità di acqua



Importante il dato relativo alla percentuale di marcite che vengono sottoposte o meno ad irrigazione jemale, in quanto tale pratica, insieme alla sistemazione ad "ala doppia", caratterizza e identifica le marcite stesse. Dall'analisi, che suddivide percentualmente le marcite in riferimento all'irrigazione jemale, risulta che più della metà (54%) delle marcite non vengono sottoposte ad irrigazione in periodo autunno-invernale.

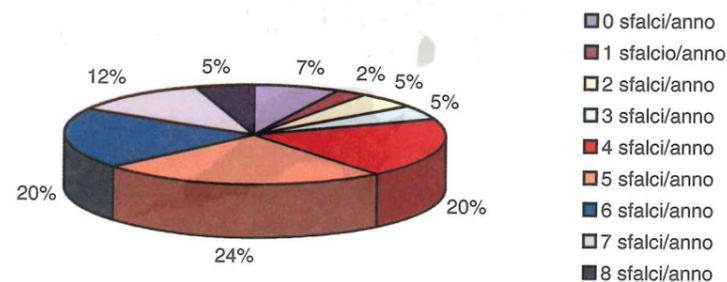
Tuttavia, se prendiamo in considerazione, invece che il numero, la superficie complessiva delle marcite in riferimento all'irrigazione jemale il dato si inverte: il 58 % della superficie viene regolarmente sottoposto ad irrigazione jemale.

Relativamente alle **portate** utilizzate per l'irrigazione della marcita vi è da rilevare che nel corso dell'irrigazione jemale, effettuata in continuo, vengono generalmente utilizzate portate relativamente limitate, pari a circa 35-45 l/s/ha, valore che corrisponde a circa un'oncia milanese (39 l/s). Nel corso dell'irrigazione primaverile, con **turni** che variano, normalmente, dai 7 ai 12 gg., e **orari** che variano usualmente dalle 10 alle 24 ore, le portate crescono fino a 60-80 l/s/ha dipendentemente dalla stessa disponibilità d'acqua, dalle condizioni pluviometeorologiche stagionali, e dalle caratteristiche pedologiche degli appezzamenti.

2.1.3. Produzioni

Mediamente le marcite vengono sfalciate 4-7 volte l'anno. Analizzando la suddivisione percentuale delle marcite in riferimento al numero di sfalci a cui vengono sottoposte per anno (vedi **grafico 3**), si può verificare che la maggior parte di esse (il 64% del totale) viene sfalciato da 4 a 6 volte per anno, mentre solo il 17% viene sfalciato da 7 a 8 volte. Il 19% è soggetto a meno di 4 sfalci per anno (tre marcite non vengono per nulla sfalciate): si tratta di situazioni in cui la marcite, per cause diverse, si trovano in stato di abbandono o semiabbandono.

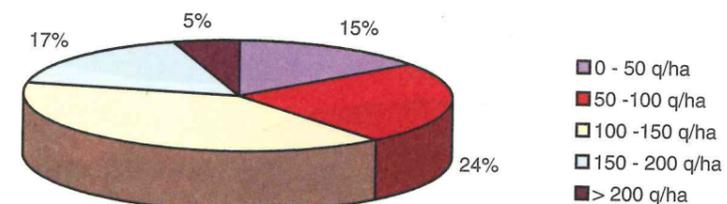
Grafico 3 - Suddivisione percentuale delle marcite in base al numero di sfalci per anno cui vengono sottoposte



La **produzione media annuale** per ettaro di marcita è risultata, considerando anche le marcite che si trovano in stato di abbandono o semiabbandono, di circa 112 q/anno in sostanza secca. In **grafico 4** viene riportata la suddivisione delle marcite per classi di produzioni annue per ettaro; da esso appare evidente che la classe di produttività più rappresentata (39%) è quella compresa tra 100 e 150 q/anno di sostanza secca, mentre solo il 22% marcite produce più di 150 q/ha. Il 15 % delle marcite produce tra 0 e 50 q/ha per anno, cioè meno di un prato permanente irriguo: si tratta evidentemente, anche in questo caso, di valori rappresentativi delle situazioni di abbandono o semiabbandono. Significativo il 24 % di marcite che produce da 50 a 100 q/ha in sostanza secca: tale dato può essere considerato rappresentativo delle marcite che vengono sostanzialmente gestite, per numero di sfalci e per modalità di irrigazione, proprio come prati permanenti irrigui, e che, come tali, producono.

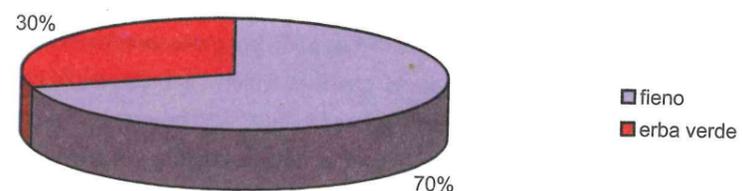
Interessante, tuttavia, notare che più del 50% delle marcite presenta una produttività che si avvicina ai valori caratteristici delle marcite tradizionalmente indicati in letteratura.

Grafico 4 - Suddivisione percentuale delle marcite sulla base della loro produzione annua in sostanza secca



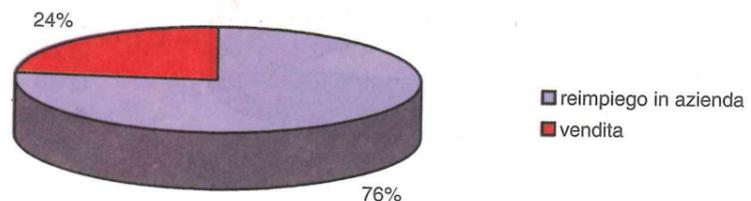
Dal punto di vista della **tipologia delle produzioni** in **grafico 5** si può notare, come era ragionevole aspettarsi, che il 70% degli sfalci effettuati sono mirati alla produzione di fieno, mentre solo il 30% alla produzione di erba verde. Quest'ultima tipologia di produzione riguarda, ovviamente, soprattutto gli sfalci effettuati in periodo invernale, in tarda primavera e in tardo autunno, mentre assai rara e limitata ad aziende con piccolissimi allevamenti, è la produzione di erba in periodi idonei allo svolgimento delle operazioni di fienagione.

Grafico 5 - Suddivisione percentuale degli sfalci complessivamente effettuati sulle marcite in relazione alla tipologia di produzione



Dal punto di vista della **destinazione delle produzioni** (vedi grafico 6), nel 76% dei casi le produzioni vengono destinate all'allevamento aziendale, solo nel 24% dei casi alla vendita. Interessante il caso di un'azienda, che pur disponendo di un grande allevamento, preferisce vendere il fieno prodotto dalle marcite aziendali sul mercato del "biologico".

Grafico 6 - Suddivisione percentuale delle marcite sulla base della destinazione delle produzioni



2.1.4. Cura e manutenzione

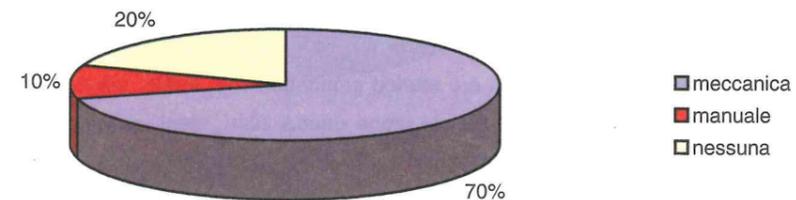
In relazione alle modalità di **concimazione** delle marcite, vi è da rilevare che tale pratica viene eseguita soprattutto mediante utilizzo di concimi organici (liquame e/o letame), associati o meno a concimi minerali. Tuttavia è interessante notare che buona parte delle marcite (il 40%) non vengono sottoposte a pratiche di concimazione. D'altra parte bisogna tenere conto del fatto che, tradizionalmente e storicamente, le marcite

venivano fertilizzate dalle stesse acque irrigue, spesso ricche di materiale organico di origine civile (le cosiddette "colature").

Le operazioni di **manutenzione ordinaria** consistono nella pulizia e nello sfalcio dei canali adacquatori tipici della sistemazione ad "ala doppia". La maggior parte delle marcite vengono sottoposte a tale operazione mediante l'utilizzo di attrezzi meccanici trainati o montati su mezzi a motore, poco più di un quarto delle aziende svolge tali operazioni con attrezzi manuali (badile, falcetto, ecc.).

Situazione simile può essere riscontrata relativamente allo svolgimento delle operazioni di manutenzione straordinaria, consistenti nella pulizia di tutto il sistema irriguo della marcite, comprendente colli, maestri, fossetti, ecc. In tale caso la percentuale delle aziende che svolge meccanicamente tali operazioni cresce fino al 70% (vedi grafico 7).

Grafico 7 - Suddivisione percentuale delle marcite in relazione alle modalità di esecuzione delle operazioni di manutenzione straordinaria



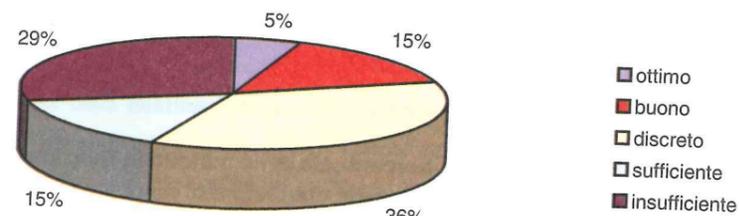
Da notare, in entrambe le tipologie di manutenzione indagate, situazioni di assenza di manutenzione: si tratta, anche in questo caso, di situazioni rappresentative di marcite in stato di abbandono o semiabbandono.

Per quanto riguarda le ore di manodopera per ettaro impiegate per la manutenzione e la cura, risulta che circa il 38% delle marcite sono soggette a tempi di manutenzione e cura che vanno da 0 a 20 ore/ha per ettaro l'anno, il 30% da 20 a 60 ore/ha, il 20% circa da 60 a 100 ha/anno, e solamente il 12% più di 100 ore/anno.

Il valore medio per marcite risulta, invece, essere di 48 ore/ha/anno: dato piuttosto basso rispetto ai valori indicati in letteratura per il mantenimento in piena efficienza del sistema-marcite.

In **grafico 8**, infine, viene riportata la suddivisione percentuale delle marcite in relazione al giudizio sul grado di manutenzione/conduzione generale delle marcite stesse, espresso sulla base della ricognizione visiva delle marcite stesse e dell'analisi dei dati rilevati. Dal grafico risulta che solo il 20% delle marcite presenta un grado di manutenzione/conduzione generale da buono a ottimo, più del 50% da sufficiente a discreto, e quasi il 30% insufficiente.

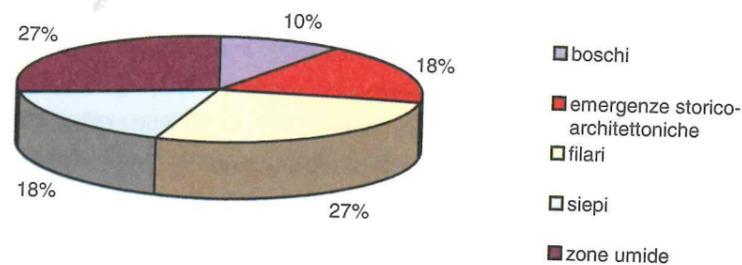
Grafico 8 - Suddivisione percentuale delle marcite in relazione al giudizio espresso sul grado di manutenzione/conduzione generale



2.1.5. Emergenze ambientali e/o storico architettoniche

Interessante il dato relativo alla presenza, in prossimità degli appezzamenti censiti a marcita, di emergenze ambientali e/o storico architettoniche. Infatti, più del 60% delle marcite si trova in prossimità di boschi, zone umide, filari, siepi, cascine storiche di particolare pregio, abbazie (vedi **grafico 9**)

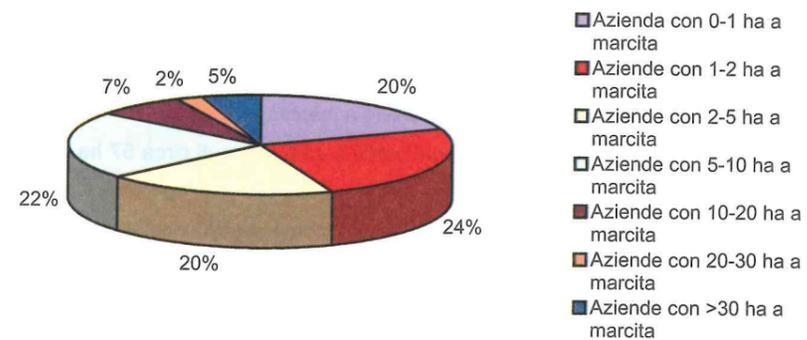
Grafico 9 - Suddivisione percentuale delle emergenze ambientali e o storico-architettoniche per tipologia



2.2 LE AZIENDE CONDUTTRICI

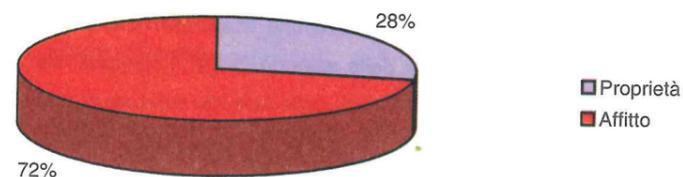
Complessivamente, nel corso dell'indagine, sono **state censite 41 aziende** che conducono appezzamenti più o meno estesi a marcita: esse sono ovviamente corrispondenti alle marcite censite. In **grafico 10** viene riportata la suddivisione percentuale delle aziende censite in relazione alla **superficie a marcita** condotta. Da esso si evince che quasi la metà delle aziende (il 44%) conduce marcite di estensione piuttosto limitata (tra 0 e 2 ettari), il 42% delle aziende conduce superfici comprese tra 2 e 10 ha. Piuttosto limitata, invece, la percentuale di aziende (complessivamente il 14%) che conduce superficie a marcita di grande estensione.

Grafico 10 - Suddivisione percentuale della superficie a marcita per classe di superficie delle aziende conduttrici



Interessante, inoltre, il dato relativo al **titolo di possesso** mediante il quale le aziende conducono le marcite: quasi tre quarti della superficie a marcite viene condotta in affitto, poco più di un quarto in proprietà (vedi **grafico 11**).

Grafico 11 - Suddivisione percentuale della superficie a marcita per titolo di possesso delle aziende conduttrici

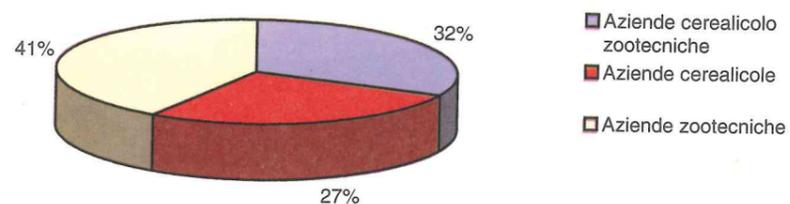


Le aziende che conducono le marcite presentano caratteristiche assai diverse tra loro: relativamente alla loro dimensione, in termini di **ampiezza della superficie aziendale**, vi è innanzitutto da rilevare che più del 70% della superficie a marcita è condotta da aziende con dimensioni da grandi a molto grandi (cioè da 50 ha a più di 100 ha), mentre, all'estremo opposto, vi sono marcite condotte da aziende piccolissime, addirittura costituite, in un paio di casi, dalla sola superficie a marcita.

La **dimensione media** delle aziende conduttrici è comunque di circa 57 ha di superficie agricola per azienda.

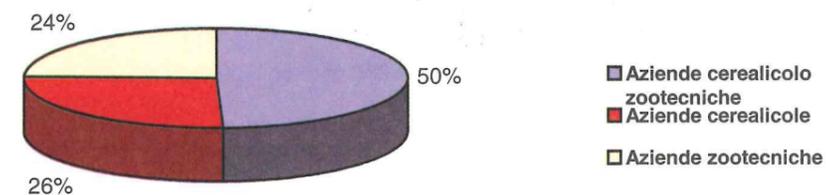
Tra le aziende che conducono le marcite, come si può constatare in **grafico 12**, sono assolutamente prevalenti (rappresentano il 73% del totale) le **aziende con allevamento** (aziende zootecniche o cerealicolo zootecniche). Tuttavia non è da trascurare la percentuale di **aziende prive di allevamento**, che coltivano le marcite per venderne la produzione sul mercato.

Grafico 12 - Suddivisione percentuale delle aziende con marcite per ordinamento produttivo delle aziende conduttrici



Tale dato trova sostanzialmente conferma se invece di prendere in considerazione il numero di aziende si analizza la suddivisione percentuale della superficie a marcite in relazione alla tipologia di **ordinamento produttivo** delle aziende conduttrici (**grafico 13**).

Grafico 13 - Suddivisione percentuale della superficie a marcita per ordinamento produttivo delle aziende conduttrici

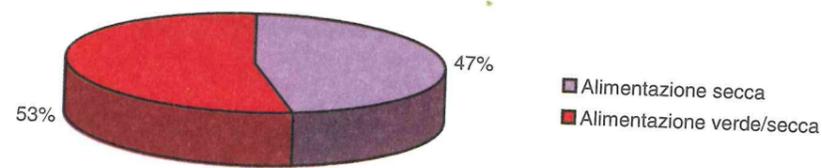


Tra le aziende con **allevamento**, com'era ragionevole aspettarsi, risultano assolutamente prevalenti quelle con bovini da latte (84%), attività tradizionalmente legata al sistema-marcita, mentre i bovini da carne sono assai meno presenti (13%). Da rilevare che è stata censita anche un'azienda con allevamento di equini da monta.

Prendendo in considerazione il **regime alimentare** (vedi **grafico 14**) alla quale le aziende con marcite sottopongono il bestiame allevato, è interessante notare che la maggior parte di esse (più del 50%) mantengono nella razione una componente di "erba verde", in controtendenza rispetto ai dettami della moderna zootecnia. Tale dato ci dice che la coltivazione delle marcite, quale tradizionale coltura che produce foraggio fresco, risulta, in parte, funzionale alle modalità di gestione degli allevamenti nella zona. Ciò risulta senz'altro vero nel caso di piccoli allevamenti marginali, condotti secondo i sistemi zootecnici della tradizione, ma anche, in alcuni casi, per aziende con grandi e moderni allevamenti. Infatti nel corso dei colloqui effettuati in fase di rilevamento dati con i responsabili di alcune aziende, dotate, tra l'altro, di grandi e moderni allevamenti, è emerso che essi ritengono la somministrazione di erba verde, limitata al solo bestiame

da rimonta ed in dosi ridotte, utile allo scopo di soddisfare i fabbisogni vitaminici degli animali.

Grafico 14 - Suddivisione percentuale delle aziende con allevamento per tipologia di razione alimentare



2.3. CONFRONTO CON I PRECEDENTI CENSIMENTI

La consistenza e le caratteristiche delle marcite presenti all'interno del Parco Agricolo Sud Milano erano state indagate nel corso di due precedenti censimenti, effettuati rispettivamente nell'anno 1992 e 1995. I dati e la mappatura delle marcite in essi contenuti sono serviti da un lato ad approntare successivi aggiornamenti cartografici del Piano Territoriale di Coordinamento, che "mappa" le marcite, dall'altro a progettare e programmare le politiche di tutela e di gestione delle marcite stesse.

La superficie complessiva a marcite rilevata nel presente censimento (pari, complessivamente, a 225,51 ha) ha subito un calo del 43,5% rispetto al censimento del 1992 (che aveva censito 399,46 ha di marcite), del 15% rispetto a quello del 1995 (che aveva censito 265,88 ha di marcite), mentre nel corso del periodo 1992-1995 il decremento è stato del 33,4%. Dunque il decremento percentuale annuo della superficie complessiva a marcite nel corso del periodo 1992-1995 è stato nettamente più elevato che nel corso del 1995-1992:

- periodo 1992-1995: *decremento percentuale annuo* della superficie a marcite pari a 11,13%, cioè ogni anno sono "scomparsi" poco più di 44 ha di marcite;
- periodo 1995-2000: *decremento percentuale annuo* della superficie a marcite pari a circa 3%, cioè ogni anno sono "scomparsi" poco più di 8 ha di marcite.

Grafico 15 - Variazioni delle superfici a marcite nel corso del periodo 1992-2000

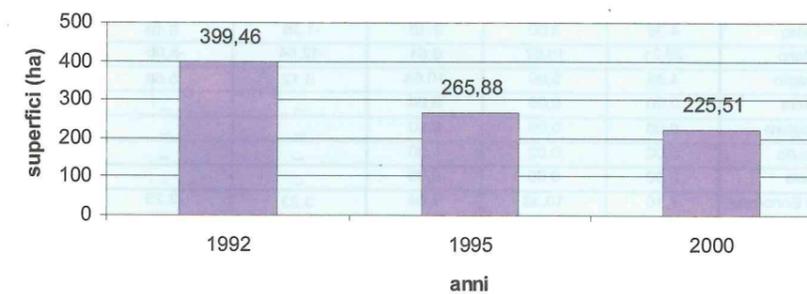


Tabella 2: Suddivisione per comune delle superfici a marcita e analisi dei dati censiti negli anni 1992, 1995 e 2000.

COMUNEMARCTA	Censimento 1992 (ha)	Censimento 1995 (ha)	Censimento 2000 (ha)	Variazione superficie (ha) 1995-1992	Variazione superficie (ha) 2000-1995	Variazione superficie (ha) 2000-1992
Albairate	5,59	5	5,03	-0,59	0,03	-0,56
Assago	32,10	30,00	27,62	-2,10	-2,38	-4,48
Bareggio	2,61	2,00	2,00	-0,61	-	-0,61
Basiglio	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Binasco	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Bubbiano	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Buocinasco	40,49	38,00	34,69	-2,49	-3,31	-5,80
Calvignasco	7,00	13,33	11,98	6,33	-1,35	4,98
Capiano	8,69	5,33	6,60	-3,36	1,27	-2,09
Casarile	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Cassina de' Pecchi	1,84	0,00	0,00	-1,84	-	-1,84
Cenusco S/N	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Cerro al Lambro	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Cesano Boscone	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Cislano	7,27	2,20	1,20	-5,07	-1,00	-6,07
Colturano	16,20	12,33	1,30	-3,87	-11,03	-14,90
Corbetta	0,00	0,00	0,79	-	0,79	0,79
Comaredo	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Cosico	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Cusago	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Dresano	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Gaggiano	12,84	0,00	0,00	-12,84	-	-12,84
Gongorzola	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Gudo Visconti	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Lacchiarella	62,51	17,00	17,50	-45,51	0,50	-45,01
Liscate	2,65	0,00	0,00	-2,65	-	-2,65
Locate Triulzi	13,74	0,80	0,00	-12,94	-0,80	-13,74
Mediglia	4,37	4,00	4,35	-0,37	0,35	-0,02
Melegnano	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Melzo	4,38	3,00	3,10	-1,38	0,10	-1,28
Milano	29,31	16,67	8,61	-12,64	-8,06	-20,70
Noviglio	4,88	5,00	10,68	0,12	5,68	5,80
Opera	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Pantigliate	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Paullo	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Pero	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Peschiera Borromeo	7,10	10,33	7,04	3,23	-3,29	-0,06
Pieve Emanuele	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Pioltello	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Pregnana M.se	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Rho	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Rodano	9,97	0,00	0,00	-9,97	-	-9,97
Rosate	6,35	6,67	2,69	0,32	-3,98	-3,66
Rozzano	0,00	0,00	0,00	-	-	-
San Donato Milanese	3,44	0,00	0,00	-3,44	-	-3,44
Sedriano	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Segrate	0,00	0,00	0,00	-	-	-
S. Giuliano Milanese	17,55	8,67	11,00	-8,88	2,33	-6,55
Settala	20,68	20,68	18,43	-	-2,25	-2,25

COMUNEMARCTA	Censimento 1992 (ha)	Censimento 1995 (ha)	Censimento 2000 (ha)	Variazione superficie (ha) 1995-1992	Variazione superficie (ha) 2000-1995	Variazione superficie (ha) 2000-1992
Settimo Milanese	7,87	8,00	10,64	0,13	2,64	2,77
Trezzano S/N	10,31	6,67	0,00	-3,64	-6,67	-10,31
Tribiano	4,63	1,67	1,67	-2,96	-	-2,96
Vanzago	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Vermezzo	9,51	12,00	2,51	2,49	-9,49	-7,00
Vernate	3,14	3,33	3,30	0,19	-0,03	0,16
Vignate	5,96	5,33	0,00	-0,63	-5,33	-5,96
Vittuone	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Vizzido Predabissi	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Zelo Surrigone	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Zibido San Giacomo	36,48	27,87	32,78	-8,61	4,91	-3,70
Totale	399,46	265,88	225,51			

In tabella 2 le superfici delle marcite, rilevate nei tre censimenti vengono suddivise in base al comune di ubicazione; dall'analisi della tabella risulta evidente che i comuni ove si è verificato nel corso del periodo 1995-2000 il maggior decremento della superficie a marcita sono Colturano, Milano e Vermezzo, mentre nei comuni di Trezzano Sul Naviglio, Vignate e Locate Triulzi, si è riscontrata una totale scomparsa dei terreni destinati a tale coltura.

Si ritiene utile sottolineare che leggeri decrementi ($\pm 0,03$ ha) e incrementi di superficie riscontrabili nella tabella sono da attribuirsi a difformità tra i diversi censimenti in fase di rilevamento dati.

Il dato rilevato nel comune di Corbetta è un esempio della difficoltà di ricerca dei dati sul vasto territorio del Parco (48.000 ha circa). La marcita di 0,79 ha non risulta nei censimenti 1992 e 1995; l'incremento, pertanto, è frutto di un rilievo effettuato nel presente censimento e sfuggito in quelli precedenti.

Nota: l'incremento delle superfici è da ricondursi ad inesattezze dei dati rilevati nei censimenti 1992 e 1995.

3. CONCLUSIONI

L'indagine effettuata ha messo in luce i seguenti elementi di valutazione:

- poco più della metà della superficie a marcita viene gestita effettivamente secondo le modalità e le tecniche caratteristiche delle marcite stesse; per il resto, gli appezzamenti vengono, di fatto, gestiti analogamente ad un prato permanente irriguo;
- un'esigua parte di marcite versa in stato d'abbandono o semiabbandono ed alcune aziende hanno manifestato la volontà di "rompere" le marcite esistenti;
- le marcite meglio mantenute e curate dal punto di vista tecnico-agronomico sono quelle gestite da aziende con allevamento di bovini da latte, ai quali, tra l'altro, viene somministrato foraggio verde; alcune di queste aziende presentano notevoli dimensioni sia con riferimento alla superficie aziendale che al numero di capi allevati;
- la maggior parte delle marcite è ubicata in ambiti di valore ambientale e/o storico architettonico, ai quali la stessa presenza delle marcite conferisce maggior pregio.

Alla luce dei risultati di questa indagine appare evidente che è necessario, oltre che urgente, trovare una soluzione forte e definitiva alla politica di sostegno alle aziende agricole che tuttora gestiscono terreni a marcita.

4. BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Enciclopedia Agraria Italiana*, REDA, Roma, 1972.

AA.VV., *La pianura padana. Storia del paesaggio agrario*, Edizioni Clesav, Milano, 1985.

Baratti C. (a cura di), *I fontanili: una risorsa idrica ed ambientale. Tutela e gestione in Lomellina*, Collana di studi sulle acque, la bonifica ed il territorio rurale della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Guerini ed Associati, Milano, 1999.

Barboni D., *Erba tutto l'anno*, articolo su "Orobie" n.6 del giugno 1999, Edizioni Ferrari, Clusone.

Berra D., *Dei prati del basso milanese detti a marcita*, Ristampa anastatica della I edizione (1822) a cura di Claudio M. Tartari. Parco Agricolo Sud Milano - Provincia di Milano, Edizioni "Il Faggio", Milano, 1999.

Chiurlo E. - Greco T. (a cura di), *Atti del Convegno: "Irrigazione ed Ambiente" – Cremona, 28 settembre 1994*, E.R.S.A.L., Milano, 1994.

Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia (a cura di), *Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 – Documentazione illustrativa delle misure*, Milano, 2000.

E.R.S.A.L., *I suoli del Parco Agricolo Sud Milano*, Progetto "Carta Pedologica della Regione Lombardia", Milano, 1993.

Ferraresi G. – Rossi A. (a cura di), *Il parco come cura e cultura del territorio. Un percorso di ricerca sull'ipotesi del parco agricolo*, Grafo Edizioni, Brescia, 1993.

Giacomini L.M., *Relazione conclusiva del Censimento quanti-qualitativo delle marcite esistenti nel Parco Agricolo Sud Milano*, commissionato dall'Ente Gestore del Parco, Milano, 1995.

Giardini L., *Agronomia Generale*, Pàtron Editore, Bologna 1986.

Grioni L. C. (a cura di), *Sito web del Parco Agricolo Sud Milano - www.provincia.milano.it/parcosud/index.htm*, Milano, 2000.

Ribauda F., *Prontuario di agricoltura*, Edagricole, Bologna, 1998.

Tassinari G., *Manuale dell'agronomo*, III Edizione, REDA, Roma, 1951.

ALLEGATO A
SCHEDA SINTETICA DESCRITTIVA DELLE MARCITE (1 - 35)

MARCITA 1			Comune ubicazione ALBAIRATE	Superficie 5,03 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA			
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE + COLATURA			
Esecuzione irrigazione jemale				NO
Grado di manutenzione/conduzione generale				SUFFICIENTE
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche				FILARI, EMERGENZE STORICO- ARCHITETTONICHE
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva ha 85		
Ordinamento produttivo		CEREALICOLO-ZOOTECNICO		
Titolo di possesso delle marcite		AFFITTO		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)				TAV. 1

MARCITA 2			Comune ubicazione ASSAGO	Superficie 5,74 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI TRANSIZIONE AGRICOLO-NATURALISTICA			
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE + FONTANILE			
Esecuzione irrigazione jemale				SI
Grado di manutenzione/conduzione generale				DISCRETO
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche				SIEPI
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva ha 5,75		
Ordinamento produttivo		ZOOTECNICO		
Titolo di possesso		AFFITTO		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)				TAV. 2

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
3		BAREGGIO	2 ha
Azzonamento P.T.C.		ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA	
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE	
Esecuzione irrigazione jemale			NO
Grado di manutenzione/conduzione generale			INSUFFICIENTE
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			FILARI, SIEPI, FONTANILE, CASCINA STORICA
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva ha 10,6	
Ordinamento produttivo		ZOOTECNICO	
Titolo di possesso		AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 3

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
4		BUCCINASCO	28,20ha
Azzonamento P.T.C.		ZONA DI TRANSIZIONE AGRICOLO-NATURALISTICA	
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE	
Esecuzione irrigazione jemale			SI
Grado di manutenzione/conduzione generale			BUONO
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			SIEPI, EMERGENZE STORICO- ARCHITETTONICHE
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva ha 310	
Ordinamento produttivo		CEREALICOLO/ZOOTECNICO	
Titolo di possesso		AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 4

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
5		BUCCINASCO	6,49 ha
Azzonamento P.T.C.		ZONA DI TRANSIZIONE AGRICOLO-NATURALISTICA	
Origine delle acque		ROGGIA + FONTANILE	
Esecuzione irrigazione jemale			SI
Grado di manutenzione/conduzione generale			SUFFICIENTE
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			FILARI
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 37 ha	
Ordinamento produttivo		CEREALICOLO/ZOOTECNICO	
Titolo di possesso		PROPRIETA'	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 5

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
6		CALVIGNASCO	11,98 ha
Azzonamento P.T.C.		ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA	
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE	
Esecuzione irrigazione jemale			NO
Grado di manutenzione/conduzione generale			SUFFICIENTE
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			SIEPI, BOSCHI
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva ha 105	
Ordinamento produttivo		CEREALICOLO	
Titolo di possesso		PROPRIETA'	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 6

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
7		CARPIANO	6,6 ha
Azzonamento P.T.C.	TERRITORI AGRICOLI DI CINTURA METROPOLITANA		
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE		
Esecuzione irrigazione jemale	SI		
Grado di manutenzione/conduzione generale	SUFFICIENTE		
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 120 ha		
Ordinamento produttivo	CEREALICOLO/ZOOTECNICO		
Titolo di possesso	PROPRIETA'		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 7

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
8		CISLIANO	1,20 ha
Azzonamento P.T.C.	TERRITORI AGRICOLI DI CINTURA METROPOLITANA		
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE + FONTANILE		
Esecuzione irrigazione jemale	SI		
Grado di manutenzione/conduzione generale	BUONO		
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	FILARI, FONTANILE		
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 3,6 ha		
Ordinamento produttivo	CEREALICOLO		
Titolo di possesso	PROPRIETA'		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 8

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
9		COLTURANO	1,3 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI PROTEZIONE DELLE PERTINENZE FLUVIALI		
Origine delle acque	COLATURA		
Esecuzione irrigazione jemale	NO		
Grado di manutenzione/conduzione generale	INSUFFICIENTE		
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	SIEPI		
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 102 ha		
Ordinamento produttivo	CEREALICOLO/ZOOTECNICO		
Titolo di possesso	AFFITTO		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 9

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
10		S. GIULIANO MILANESE	5 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI PROTEZIONE DELLE PERTINENZE FLUVIALI		
Origine delle acque	ROGGIA		
Esecuzione irrigazione jemale	SI		
Grado di manutenzione/conduzione generale	DISCRETO		
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	FILARI, FIUME LAMBRO		
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 53,3		
Ordinamento produttivo	ZOOTECNICO		
Titolo di possesso	AFFITTO		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 10

MARCITA 11	Comune ubicazione ZIBIDO SAN GIACOMO, NOVIGLIO, LACCHIARELLA	Superficie 32,20 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI TRANSIZIONE AGRICOLO-NATURALISTICA - TERRITORI AGRICOLI DI CINTURA METROPOLITANA - ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA	
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE + FONTANILE	
Esecuzione irrigazione jemale	SI	
Grado di manutenzione/conduzione generale	OTTIMO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	BOSCHI, FONTANILI, CASCINE STORICHE	
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 300 ha	
Ordinamento produttivo	CEREALICOLO/ZOOTECNICO	
Titolo di possesso	PROPRIETA'/AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA) TAV. 11 - TAV. 12		

MARCITA 12	Comune ubicazione LACCHIARELLA	Superficie 3,42 ha
Azzonamento P.T.C.	TERRITORI AGRICOLI DI CINTURA METROPOLITANA	
Origine delle acque	COLATURA	
Esecuzione irrigazione jemale	NO	
Grado di manutenzione/conduzione generale	SUFFICIENTE	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	SIEPI	
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva ha 67	
Ordinamento produttivo	CEREALICOLO/ZOOTECNICO	
Titolo di possesso	PROPRIETA'	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA) TAV. 13		

MARCITA 13	Comune ubicazione MEDIGLIA	Superficie 4,35 ha
Azzonamento P.T.C.	TERRITORI AGRICOLI DI CINTURA METROPOLITANA	
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE	
Esecuzione irrigazione jemale	NO	
Grado di manutenzione/conduzione generale	INSUFFICIENTE	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	FILARI, FONTANILI	
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 50 ha	
Ordinamento produttivo	ZOOTECNICO	
Titolo di possesso	AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA) TAV. 14		

MARCITA 14	Comune ubicazione MELZO	Superficie 3,1 ha
Azzonamento P.T.C.	TERRITORI AGRICOLI DI CINTURA METROPOLITANA	
Origine delle acque	ROGGIA O FONTANILE	
Esecuzione irrigazione jemale	SI	
Grado di manutenzione/conduzione generale	DISCRETO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	FONTANILI	
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 25 ha	
Ordinamento produttivo	ZOOTECNICO	
Titolo di possesso	PROPRIETA'	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA) TAV. 15		

MARCITA 15	Comune ubicazione SETTIMO MILANESE	Superficie 1,81 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA	
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE	
Esecuzione irrigazione jemale	SI	
Grado di manutenzione/conduzione generale	DISCRETO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	FONTANILI	
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 20 ha	
Ordinamento produttivo	ZOOTECNICO	
Titolo di possesso	PROPRIETA'	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)		TAV. 16

MARCITA 16	Comune ubicazione MILANO, SETTIMO MILANESE	Superficie 2 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA	
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE	
Esecuzione irrigazione jemale	NO	
Grado di manutenzione/conduzione generale	INSUFFICIENTE	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	FILARI	
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 5 ha	
Ordinamento produttivo	CEREALICOLO	
Titolo di possesso	PROPRIETA'/AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)		TAV. 16

MARCITA 17	Comune ubicazione MILANO	Superficie 6 ha
Azzonamento P.T.C.	SUB-ZONA DEI PARCHI URBANI	
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE	
Esecuzione irrigazione jemale	SI	
Grado di manutenzione/conduzione generale	DISCRETO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	FILARI	
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 30 ha	
Ordinamento produttivo	ZOOTECNICO	
Titolo di possesso	AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)		TAV. 17

MARCITA 18	Comune ubicazione MILANO	Superficie 0,61 ha
Azzonamento P.T.C.	SUB-ZONA DEI PARCHI URBANI	
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE	
Esecuzione irrigazione jemale	SI	
Grado di manutenzione/conduzione generale	BUONO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	SIEPI, LAGHETTI, PARCO URBANO	
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 15 ha	
Ordinamento produttivo	CEREALICOLO/ZOOTECNICO	
Titolo di possesso	AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)		TAV. 18

MARCITA			Comune ubicazione	Superficie
19			MILANO	1 ha
Azzonamento P.T.C.		SUB-ZONA DEI PARCHI URBANI		
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE		
Esecuzione irrigazione jemale			NO	
Grado di manutenzione/conduzione generale			DISCRETO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			LAGHETTI, PARCO URBANO	
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 23 ha		
Ordinamento produttivo		CEREALICOLO/ZOOTECNICO		
Titolo di possesso		AFFITTO		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)				TAV. 18

MARCITA			Comune ubicazione	Superficie
20			PESCHIERA BORROMEO	7,04 ha
Azzonamento P.T.C.		TERRITORI DI COLLEGAMENTO TRA CITTA' E CAMPAGNA		
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE		
Esecuzione irrigazione jemale			SI	
Grado di manutenzione/conduzione generale			DISCRETO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			FILARI, FONTANILE	
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 80 ha		
Ordinamento produttivo		ZOOTECNICO		
Titolo di possesso		AFFITTO		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)				TAV. 19

MARCITA			Comune ubicazione	Superficie
21			ROSATE	2,69 ha
Azzonamento P.T.C.		TERRITORI AGRICOLI DI CINTURA METROPOLITANA		
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE		
Esecuzione irrigazione jemale			SI	
Grado di manutenzione/conduzione generale			DISCRETO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			-	
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 73 ha		
Ordinamento produttivo		ZOOTECNICO		
Titolo di possesso		PROPRIETA'		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)				TAV. 20

MARCITA			Comune ubicazione	Superficie
22			SAN GIULIANO MILANESE	6 ha
Azzonamento P.T.C.		ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA		
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE + COLATURA		
Esecuzione irrigazione jemale			SI	
Grado di manutenzione/conduzione generale			BUONO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			FILARI, ABBAZIA DI VIBOLDONE	
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 16 ha		
Ordinamento produttivo		ZOOTECNICO		
Titolo di possesso		AFFITTO		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)				TAV. 21

MARCITA			Comune ubicazione	Superficie
23			SETTALA	11,54 ha
Azzonamento P.T.C.		ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA		
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE + FONTANILE		
Esecuzione irrigazione jemale			SI	
Grado di manutenzione/conduzione generale			OTTIMO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			FILARI, FONTANILE, CASCINA STORICA	
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 92 ha		
Ordinamento produttivo		CEREALICOLO/ZOOTECNICO		
Titolo di possesso		AFFITTO		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)				TAV. 22

MARCITA			Comune ubicazione	Superficie
24			SETTALA	6,89 ha
Azzonamento P.T.C.		ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA		
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE		
Esecuzione irrigazione jemale			NO	
Grado di manutenzione/conduzione generale			INSUFFICIENTE	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			SIEPI, FONTANILE	
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 60 ha		
Ordinamento produttivo		CEREALICOLO/ZOOTECNICO		
Titolo di possesso		AFFITTO		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)				TAV. 22

MARCITA			Comune ubicazione	Superficie
25			TRIBIANO	1,67 ha
Azzonamento P.T.C.		TERRITORI AGRICOLI DI CINTURA METROPOLITANA		
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE		
Esecuzione irrigazione jemale			NO	
Grado di manutenzione/conduzione generale			DISCRETO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			NESSUNA	
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 49 ha		
Ordinamento produttivo		ZOOTECNICO		
Titolo di possesso		AFFITTO		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)				TAV. 23

MARCITA			Comune ubicazione	Superficie
26			VERMEZZO	2,51 ha
Azzonamento P.T.C.		TERRITORI AGRICOLI DI CINTURA METROPOLITANA		
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE		
Esecuzione irrigazione jemale			NO	
Grado di manutenzione/conduzione generale			INSUFFICIENTE	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			SIEPI	
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 27 ha		
Ordinamento produttivo		ZOOTECNICO		
Titolo di possesso		AFFITTO		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)				TAV. 24

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
27		VERNATE	3,30 ha
Azzonamento P.T.C.		ZONA DI INTERESSE NATURALISTICO	
Origine delle acque		COLATURA	
Esecuzione irrigazione jemale			NO
Grado di manutenzione/conduzione generale			INSUFFICIENTE
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			BOSCO, LAGHETTO, FONTANILE
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 73 ha	
Ordinamento produttivo		CEREALICOLO	
Titolo di possesso		AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 25

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
28		ZIBIDO SAN GIACOMO	2,53 ha
Azzonamento P.T.C.		ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA	
Origine delle acque		COLATURA	
Esecuzione irrigazione jemale			SI
Grado di manutenzione/conduzione generale			BUONO
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			FILARI
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 15 ha	
Ordinamento produttivo		CEREALICOLO/ZOOTECNICO	
Titolo di possesso		AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 26

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
29		ZIBIDO SAN GIACOMO	6,29 ha
Azzonamento P.T.C.		ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA	
Origine delle acque		ROGGIA O CANALE + COLATURA	
Esecuzione irrigazione jemale			NO
Grado di manutenzione/conduzione generale			SUFFICIENTE
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			BOSCHI
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 47 ha	
Ordinamento produttivo		CEREALICOLO	
Titolo di possesso		AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 26

MARCITA		Comune ubicazione	Superficie
30		ZIBIDO SAN GIACOMO	14 ha
Azzonamento P.T.C.		ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA	
Origine delle acque		COLATURA	
Esecuzione irrigazione jemale			NO
Grado di manutenzione/conduzione generale			INSUFFICIENTE
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche			NESSUNA
AZIENDA CONDUTTRICE		Superficie aziendale complessiva 214 ha	
(ha)		214	
Ordinamento produttivo		CEREALICOLO	
Titolo di possesso		AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 27

MARCITA 31	Comune ubicazione SETTIMO MILANESE	Superficie 6,83 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA	
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE + FONTANILE	
Esecuzione irrigazione jemale	*	
Grado di manutenzione/conduzione generale	*	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	NESSUNA	
AZIENDE CONDUTTRICI	VARI	
Superficie aziendale complessiva (ha)	*	
Ordinamento produttivo	*	
Titolo di possesso	AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)		TAV. 28-TAV. 29
* Si tratta di un unico appezzamento a marcita suddiviso in lotti, di dimensioni pari a circa 3 pertiche milanesi ciascuno, condotti da sette entità aziendali distinte. Le aziende agricole conduttrici presentano caratteristiche assai diverse. Assai diverse sono le modalità di gestione e il grado di manutenzione/cura della marcita.		

MARCITA 32	Comune ubicazione SETTIMO MILANESE	Superficie 1 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA	
Origine delle acque	ROGGIA O CANALE + FONTANILE	
Esecuzione irrigazione jemale	NO	
Grado di manutenzione/conduzione generale	DISCRETO	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	NESSUNA	
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 7,5 ha	
Ordinamento produttivo	ZOOTECNICO	
Titolo di possesso	AFFITTO	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)		TAV. 28

MARCITA 33	Comune ubicazione ZIBIDO SAN GIACOMO	Superficie 2,52 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICA	
Origine delle acque	ROGGIA + COLATURA	
Esecuzione irrigazione jemale	NO	
Grado di manutenzione/conduzione generale	INSUFFICIENTE	
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	FILARI	
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 2,52 ha	
Ordinamento produttivo	CEREALICOLO	
Titolo di possesso	PROPRIETA'	
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)		TAV. 26

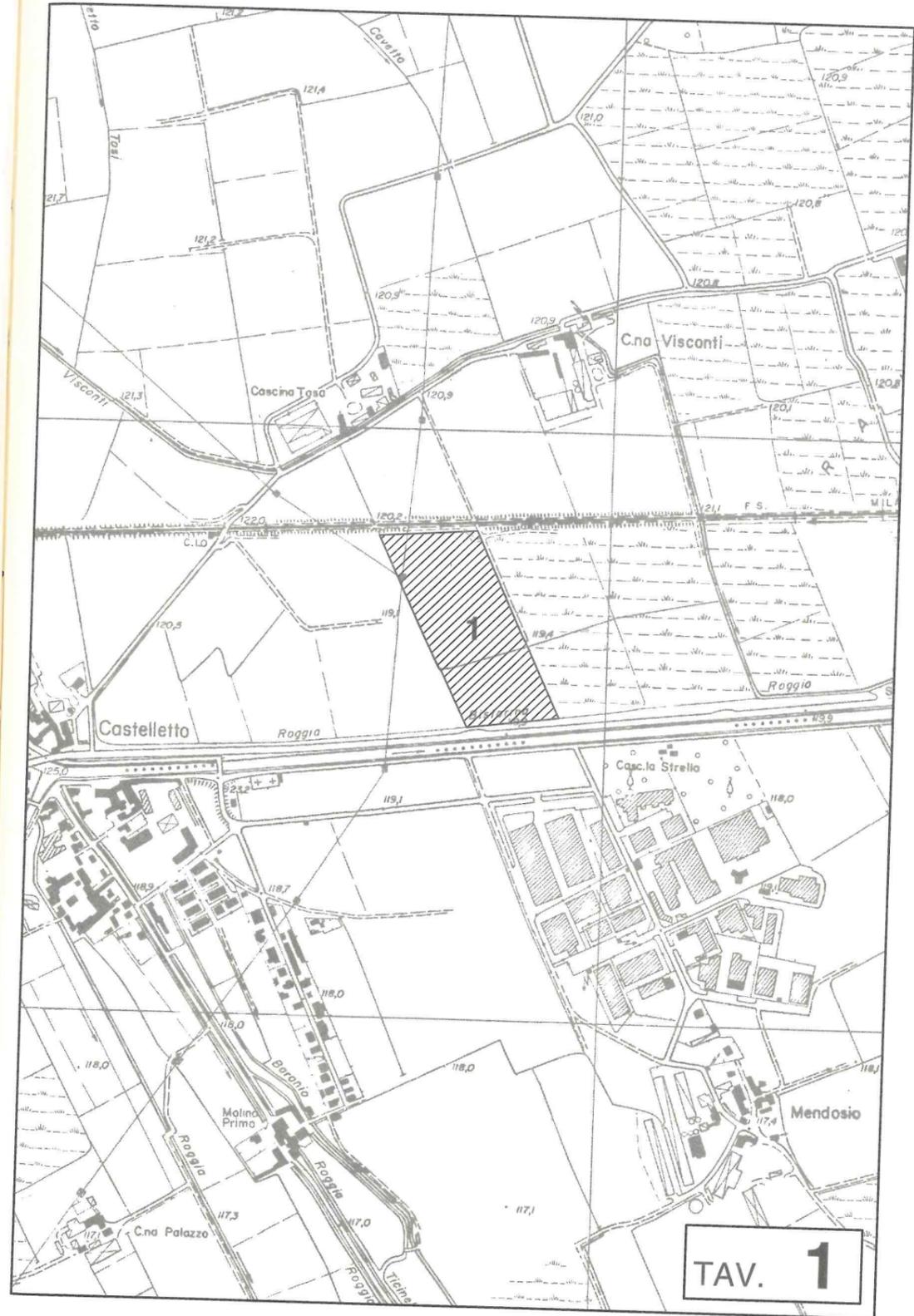
MARCITA 34		Comune ubicazione ASSAGO	Superficie 21,88 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI TRANSIZIONE AGRICOLO-NATURALISTICA		
Origine delle acque	ROGGIA + FONTANILE		
Esecuzione irrigazione jemale	NO		
Grado di manutenzione/conduzione generale	INSUFFICIENTE		
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	FILARI, CASCINA STORICA		
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 109 ha		
Ordinamento produttivo	CEREALICOLO		
Titolo di possesso	PROPRIETA'		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 2

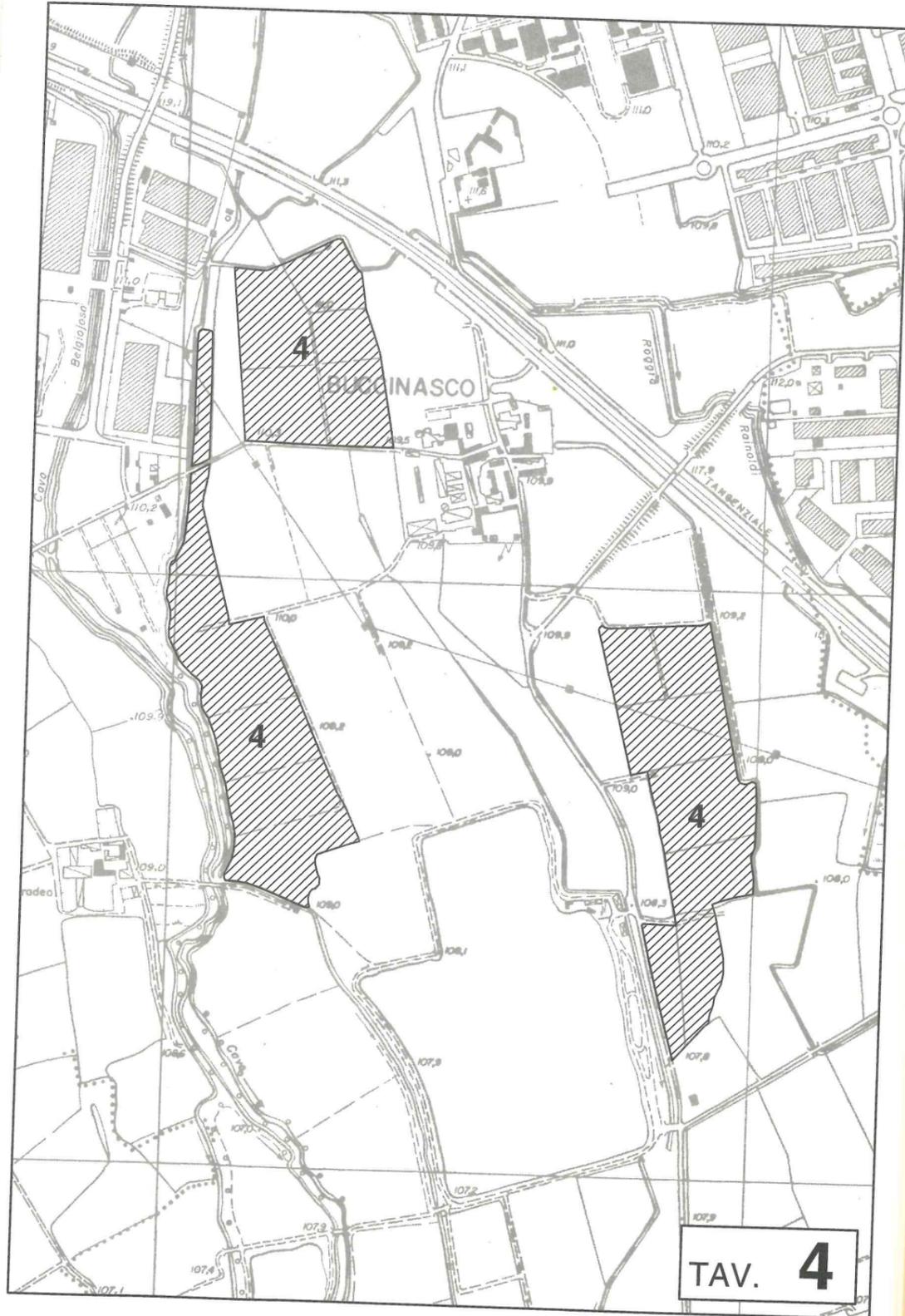
MARCITA 35		Comune ubicazione CORBETTA	Superficie 0,79 ha
Azzonamento P.T.C.	ZONA DI TRANSIZIONE AGRICOLO-NATURALISTICA		
Origine delle acque	FONTANILE		
Esecuzione irrigazione jemale	SI		
Grado di manutenzione/conduzione generale	BUONO		
Emergenze ambientali e/o storico architettoniche	BOSCHI, FONTANILE		
AZIENDA CONDUTTRICE	Superficie aziendale complessiva 4,6 ha		
Ordinamento produttivo	CEREALICOLO		
Titolo di possesso	PROPRIETA'		
NUMERO DI FOGLIO ALLEGATO B (CARTOGRAFIA)			TAV. 30

ALLEGATO B
IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE MARCITE, DI EX-MARCITE E
PRATI PERMANENTI DI PARTICOLARE PREGIO

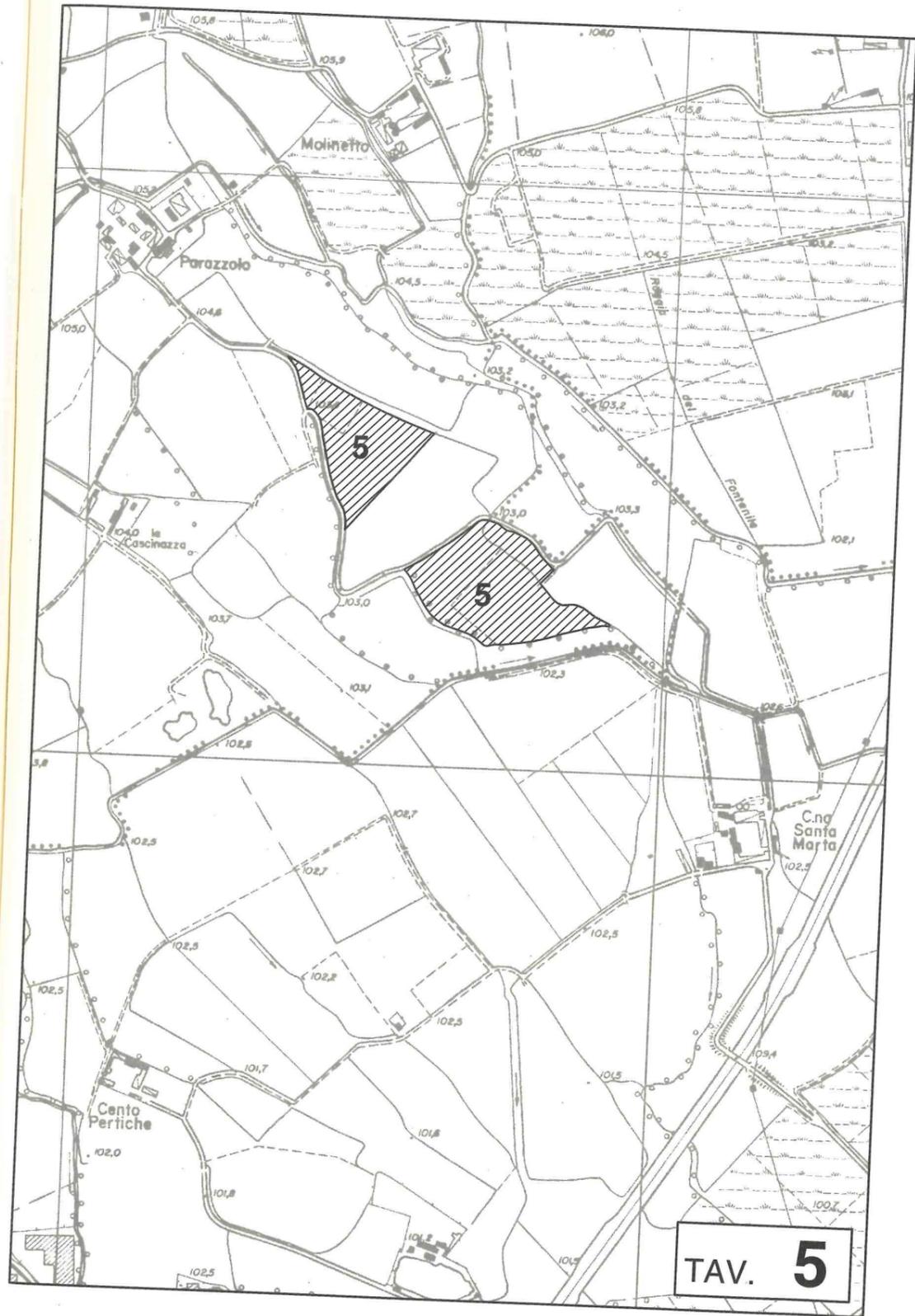
LEGENDA

-  MARCITE
-  PRATO STABILE
-  SEMINATIVO

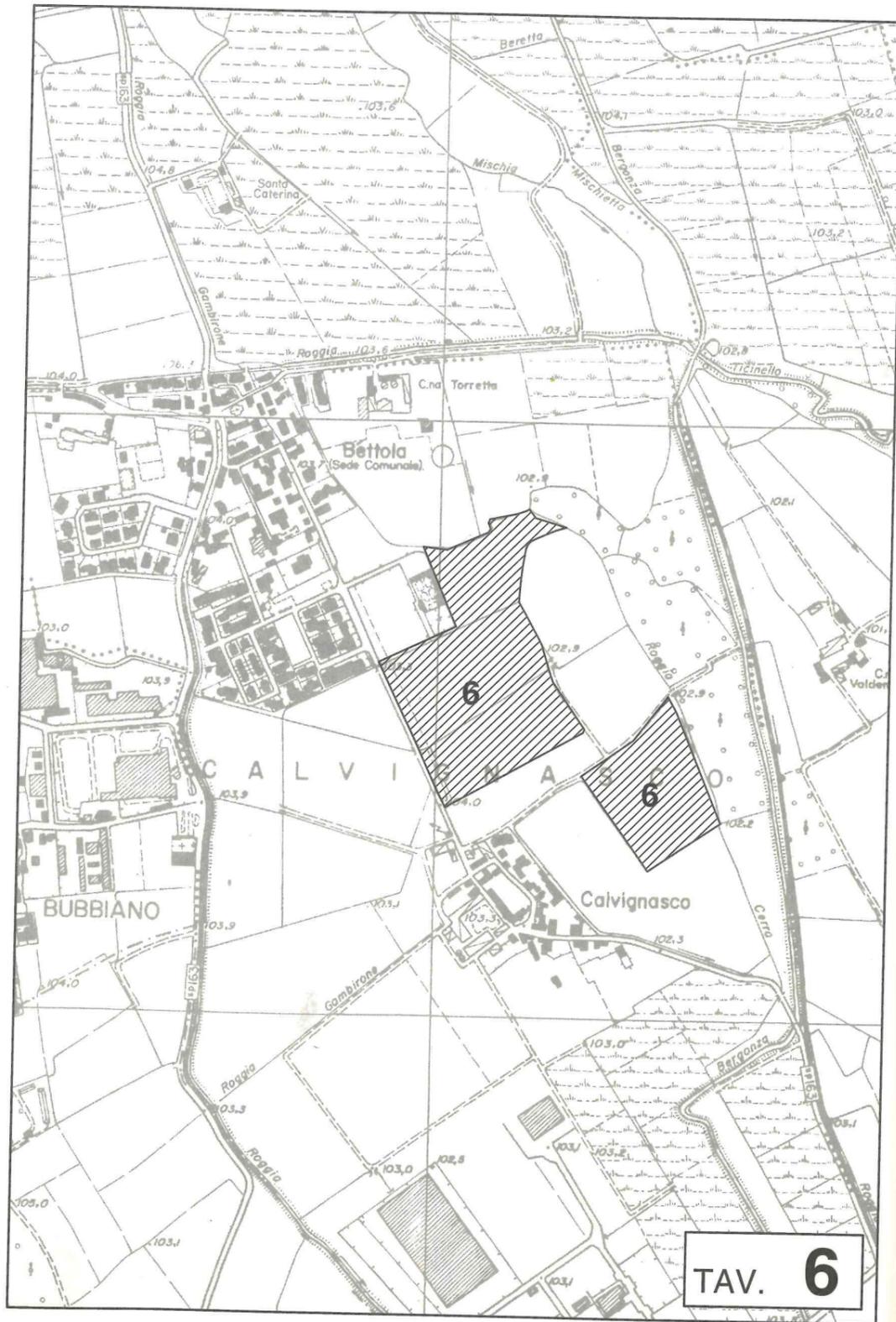




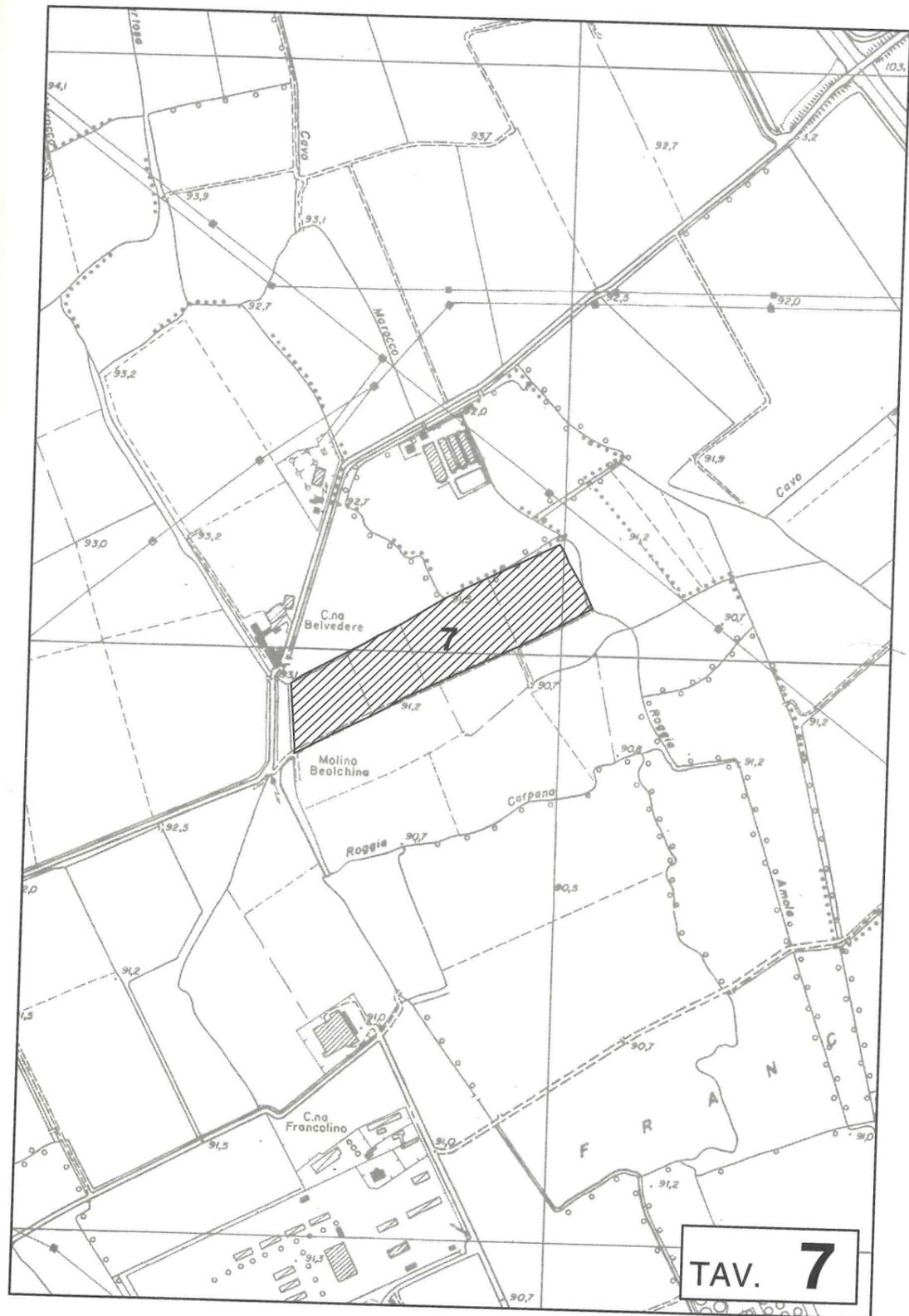
TAV. 4



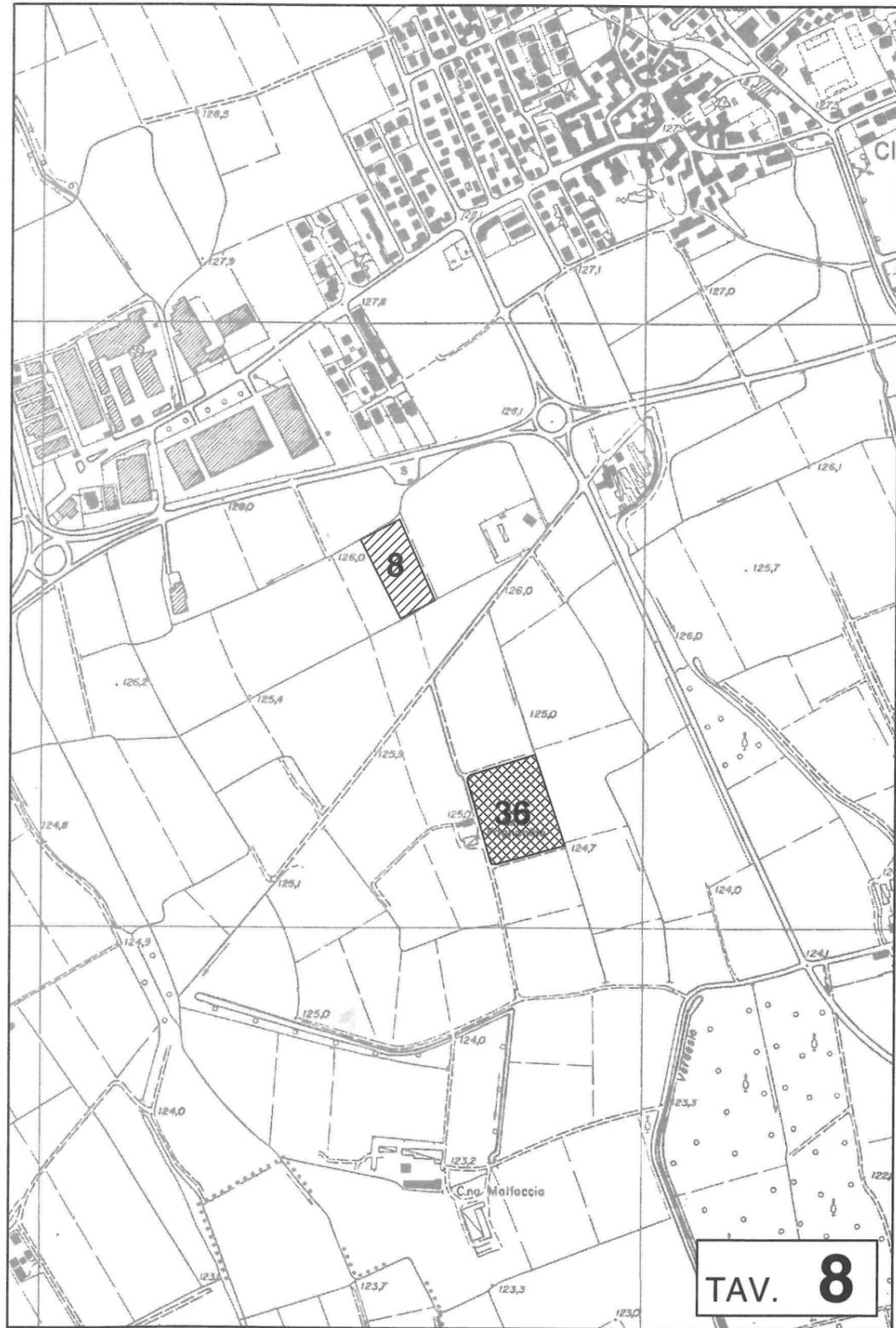
TAV. 5



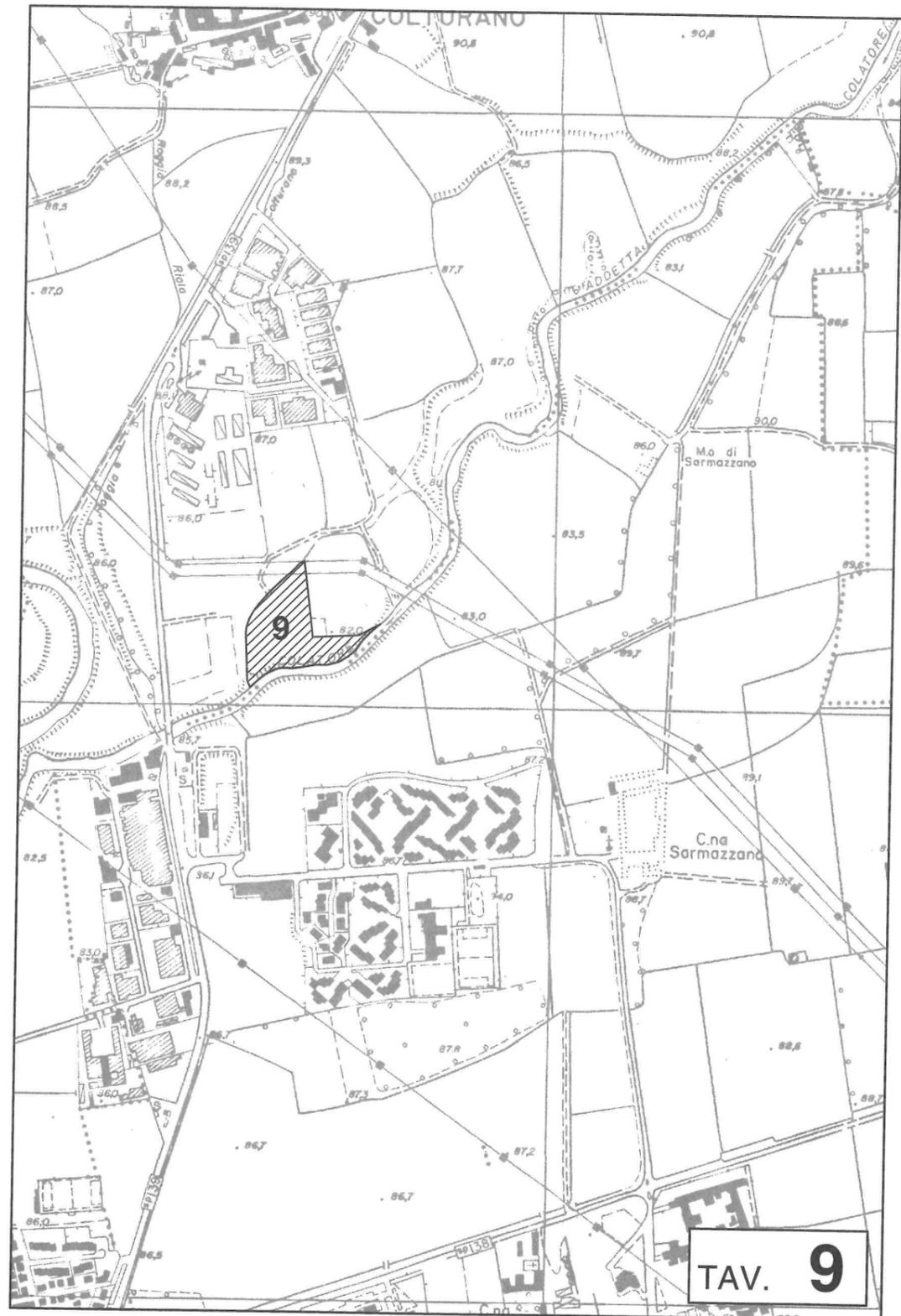
TAV. 6



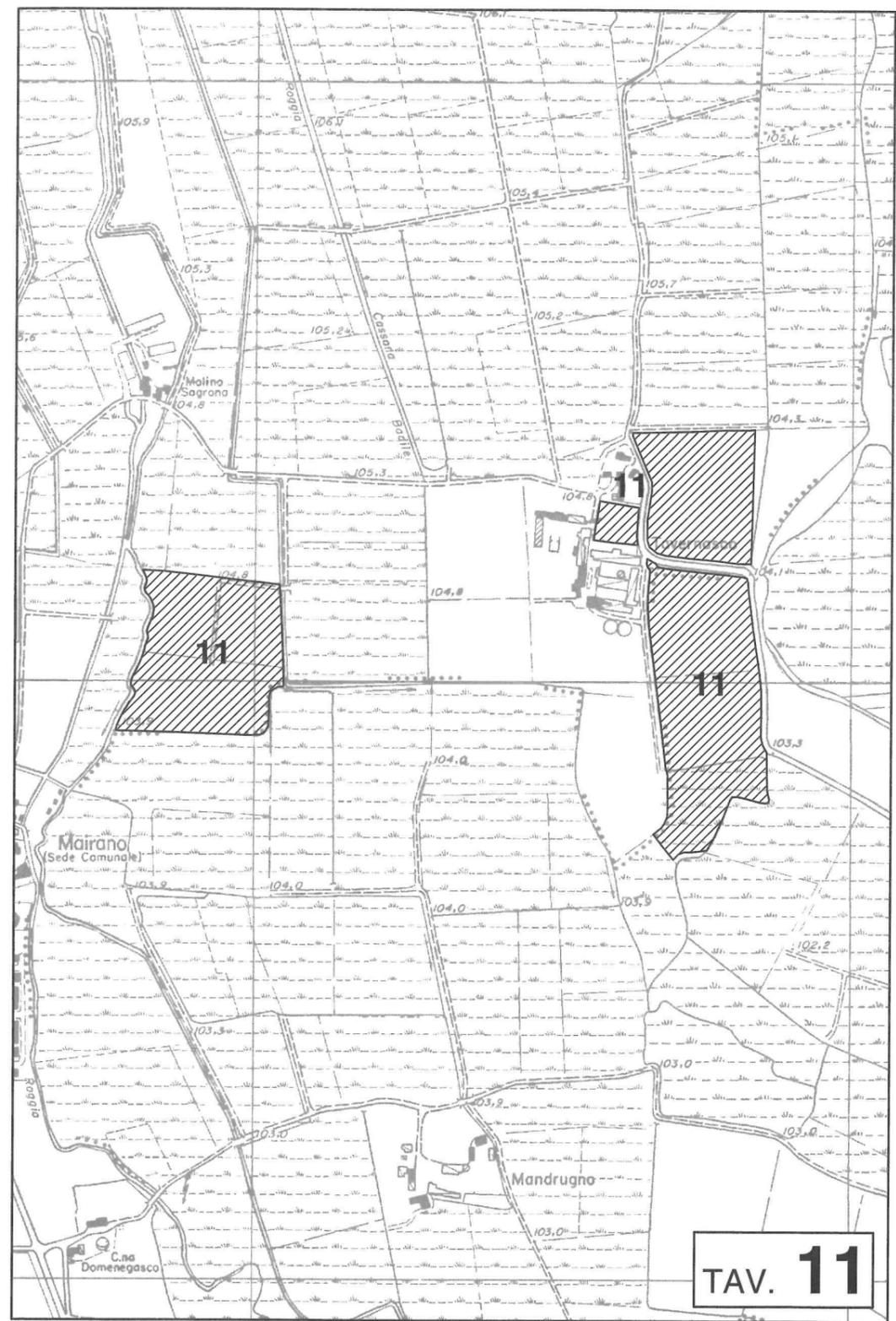
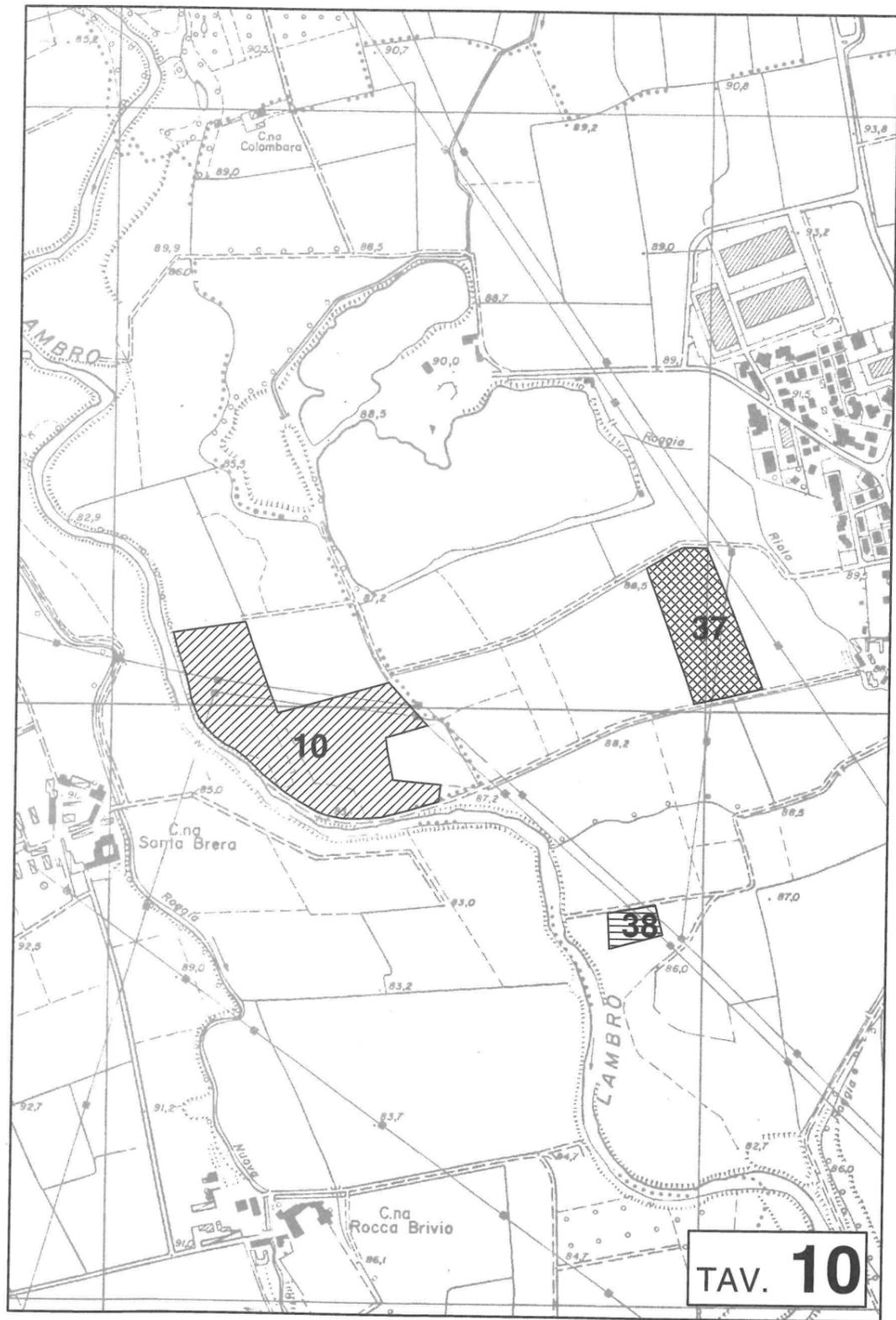
TAV. 7

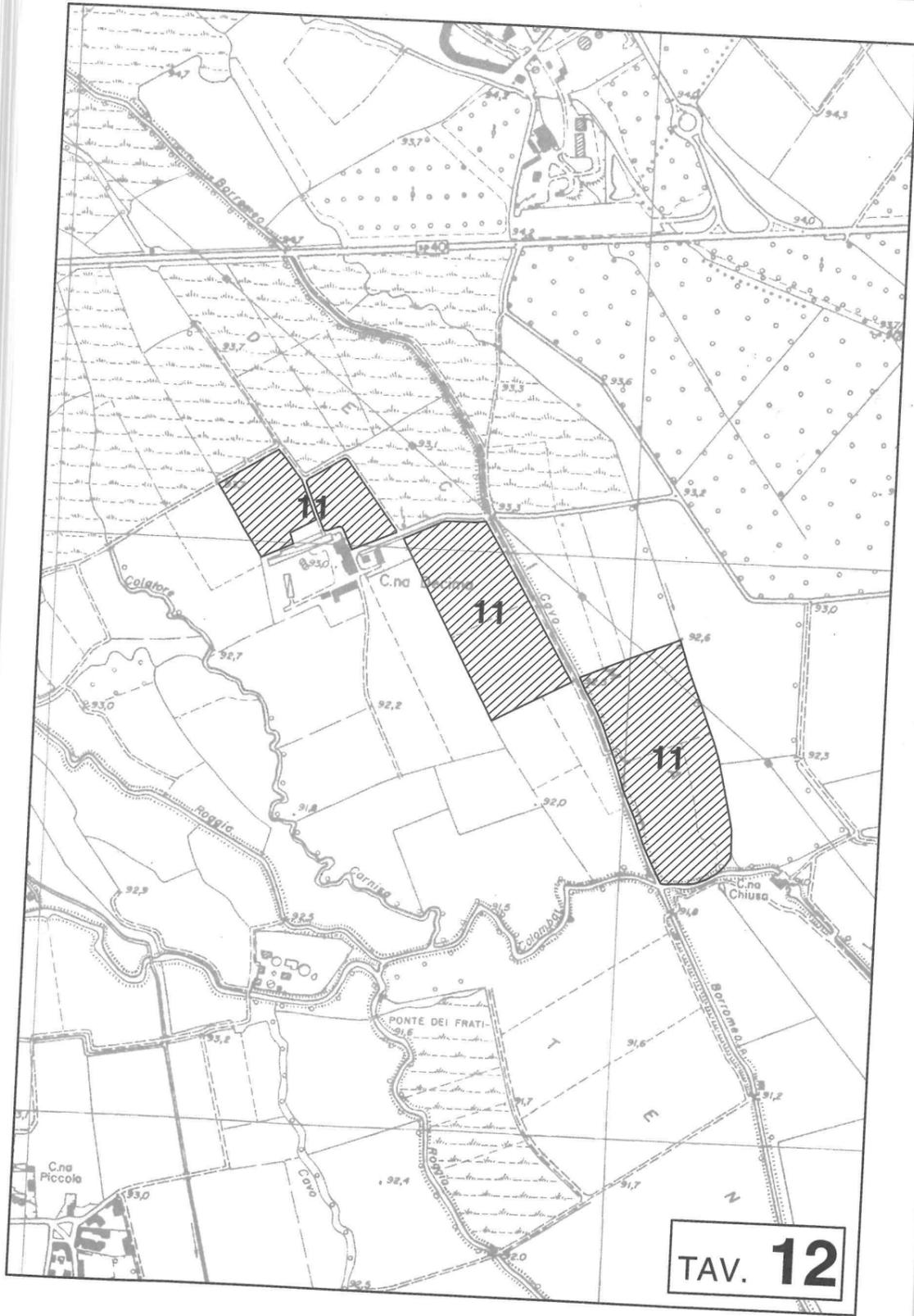


TAV. 8

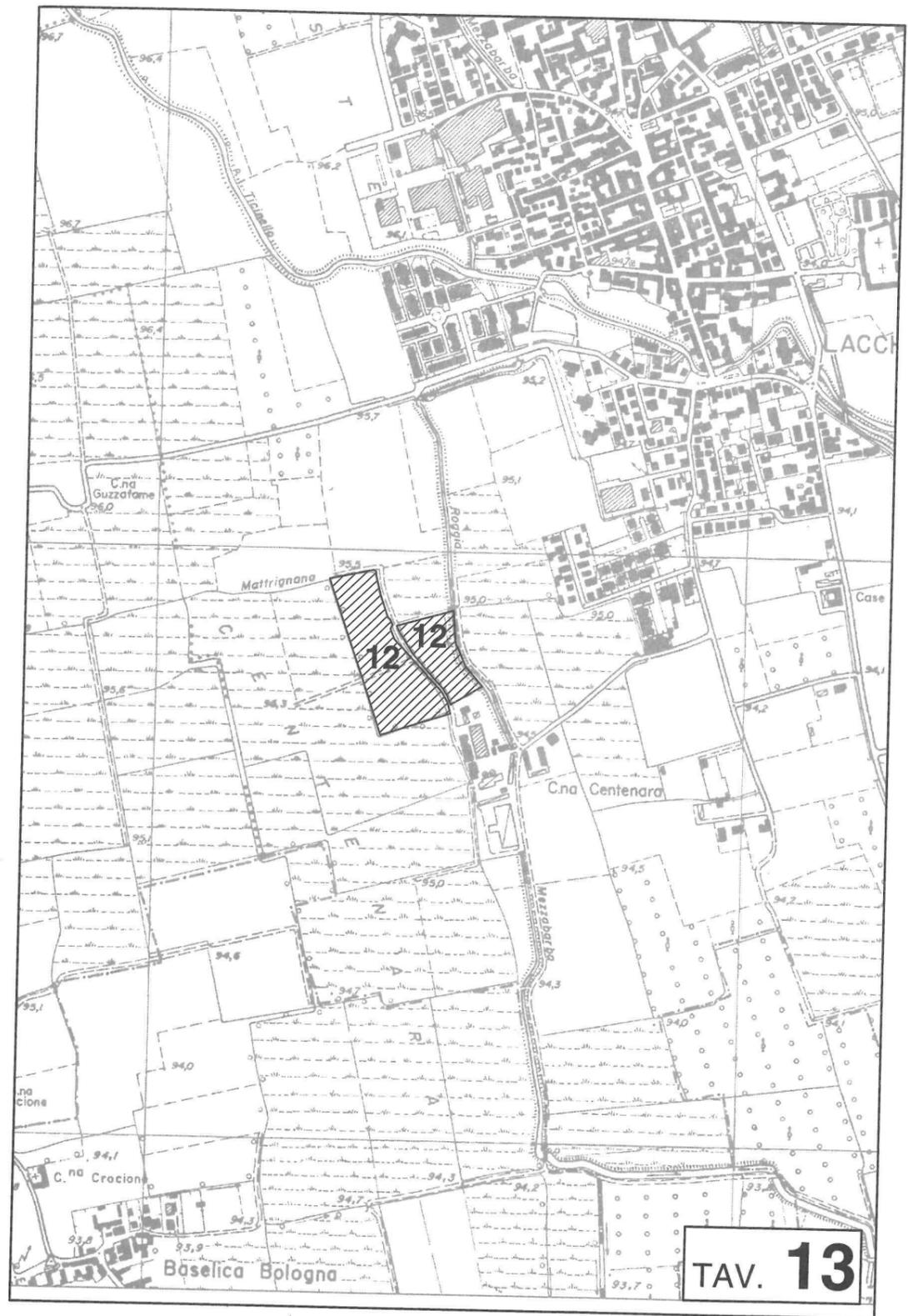


TAV. 9

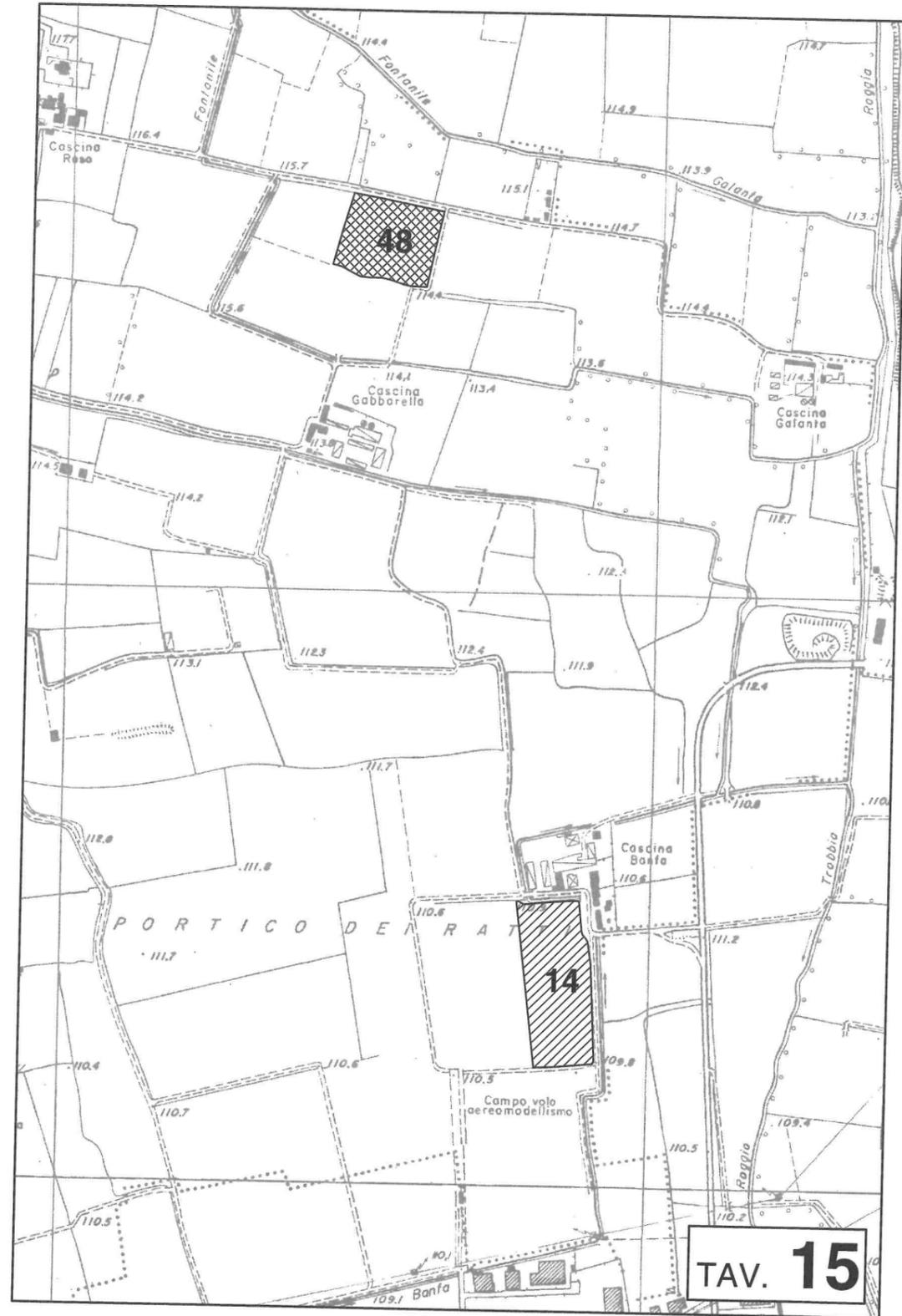
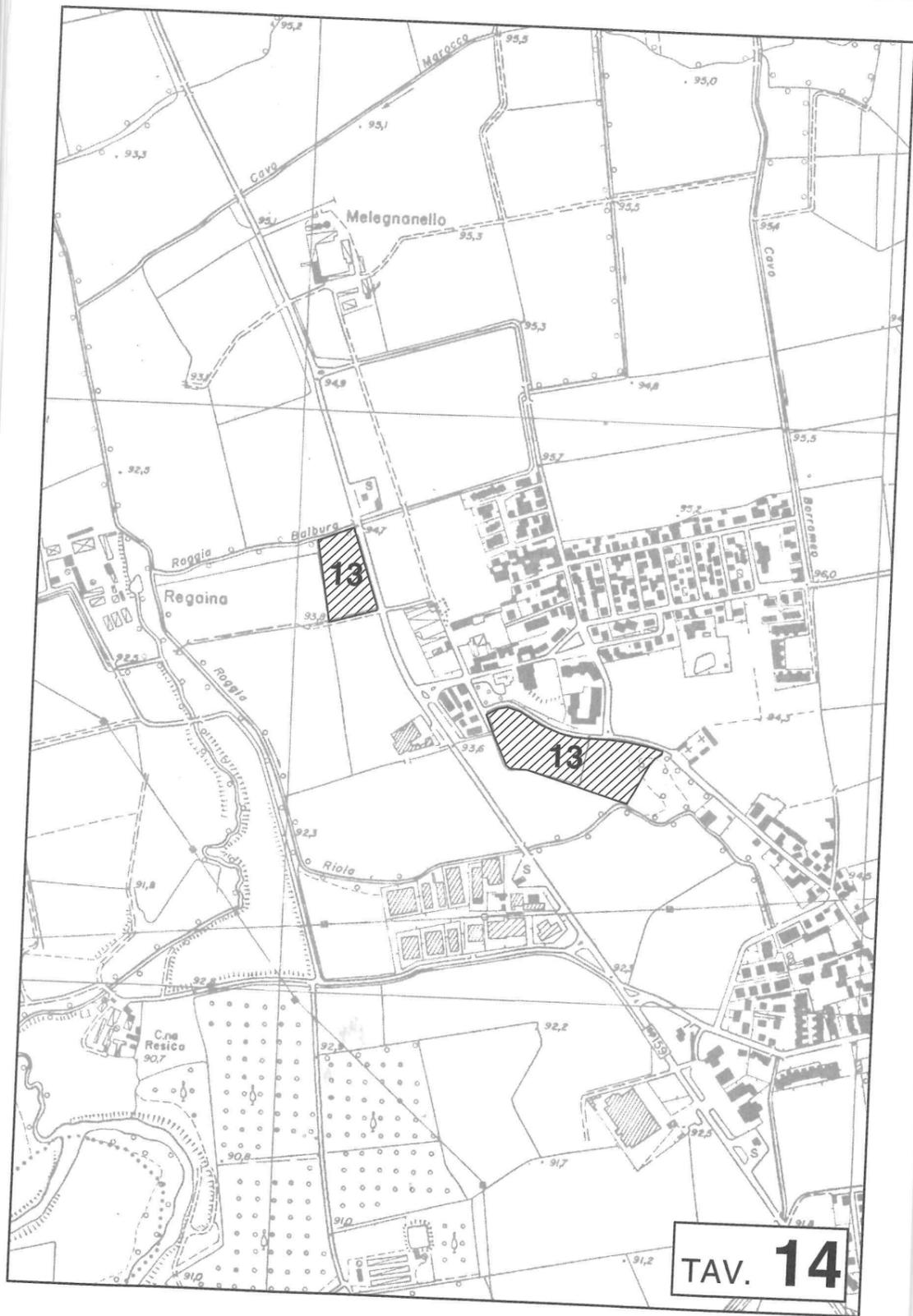


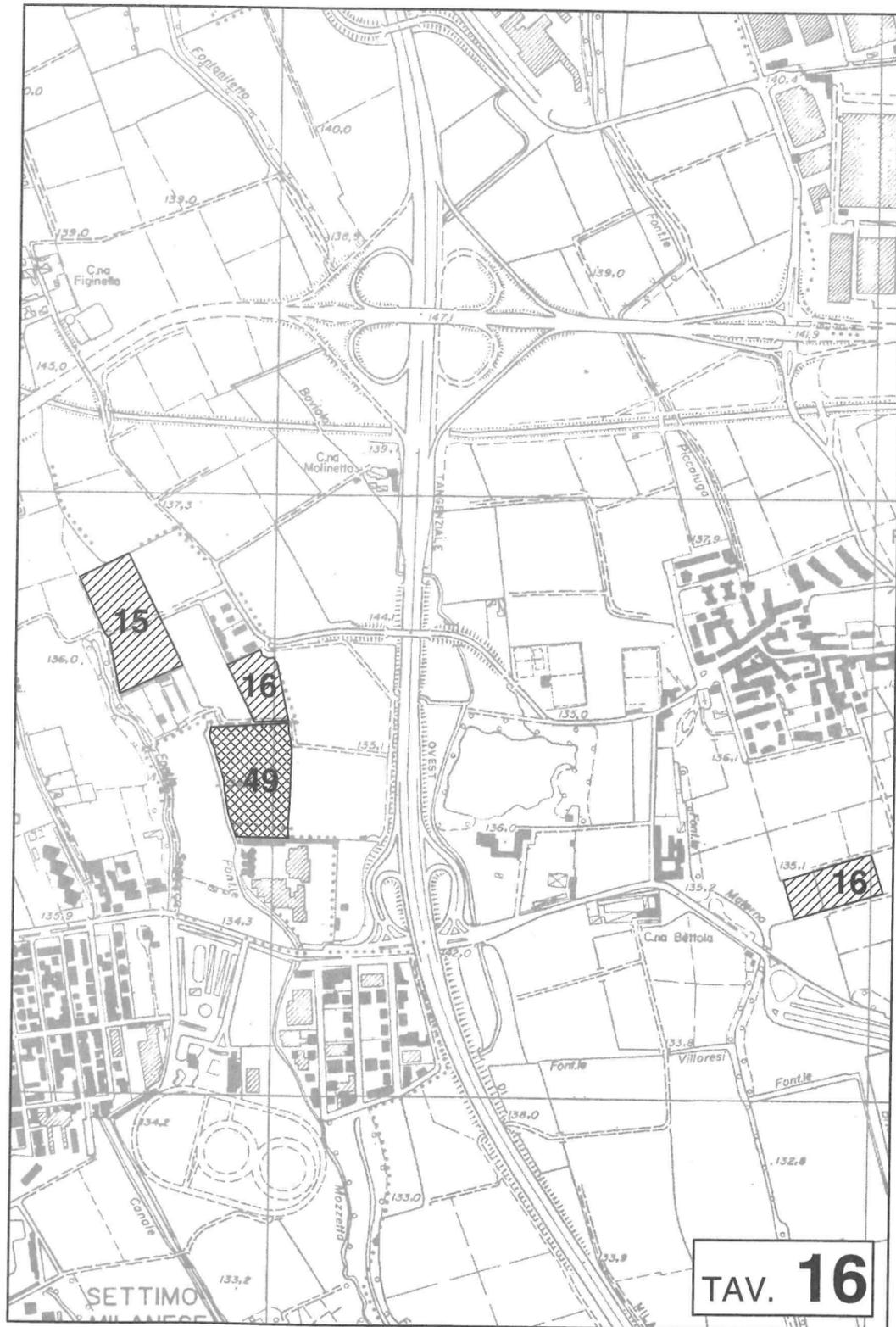


TAV. 12

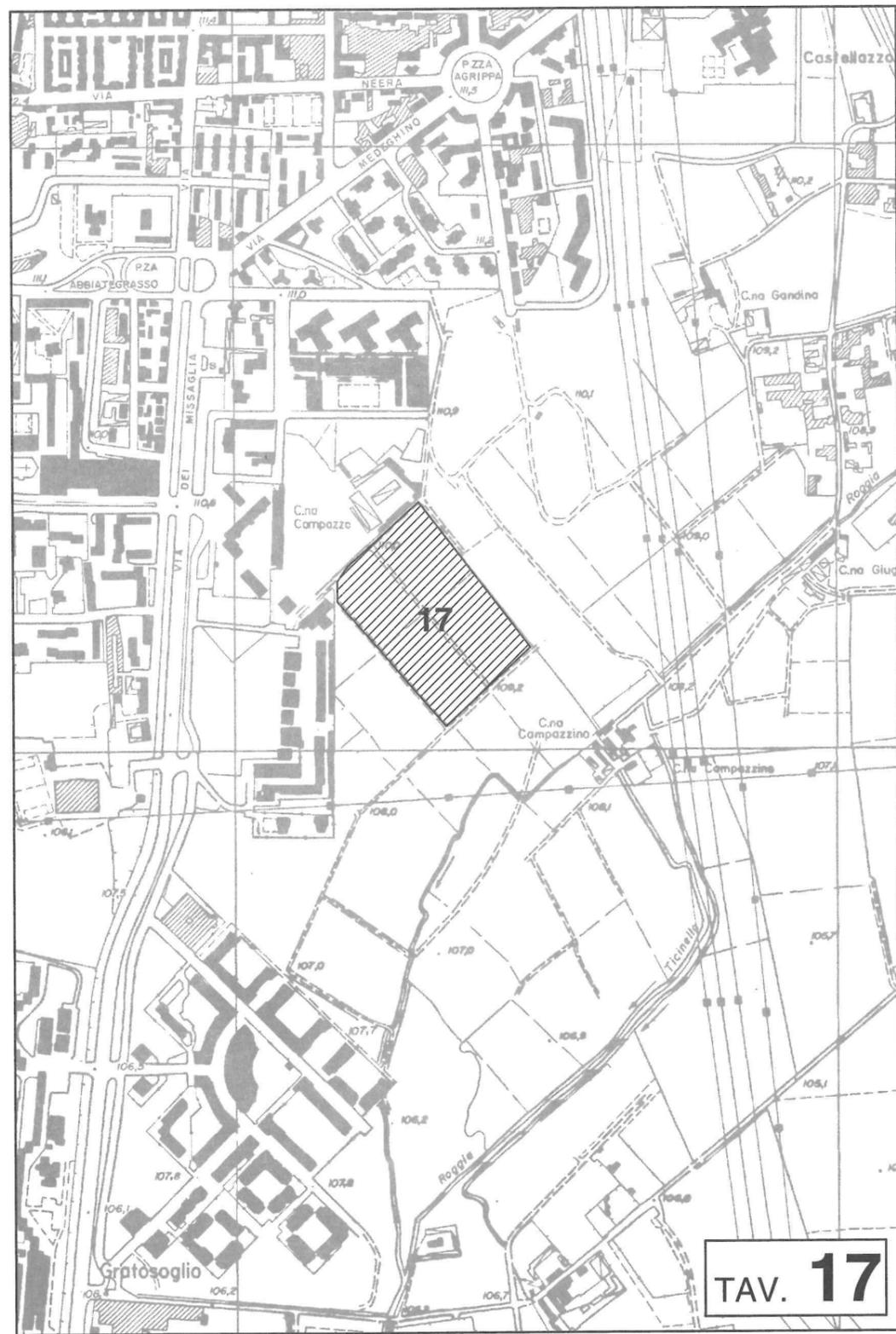


TAV. 13

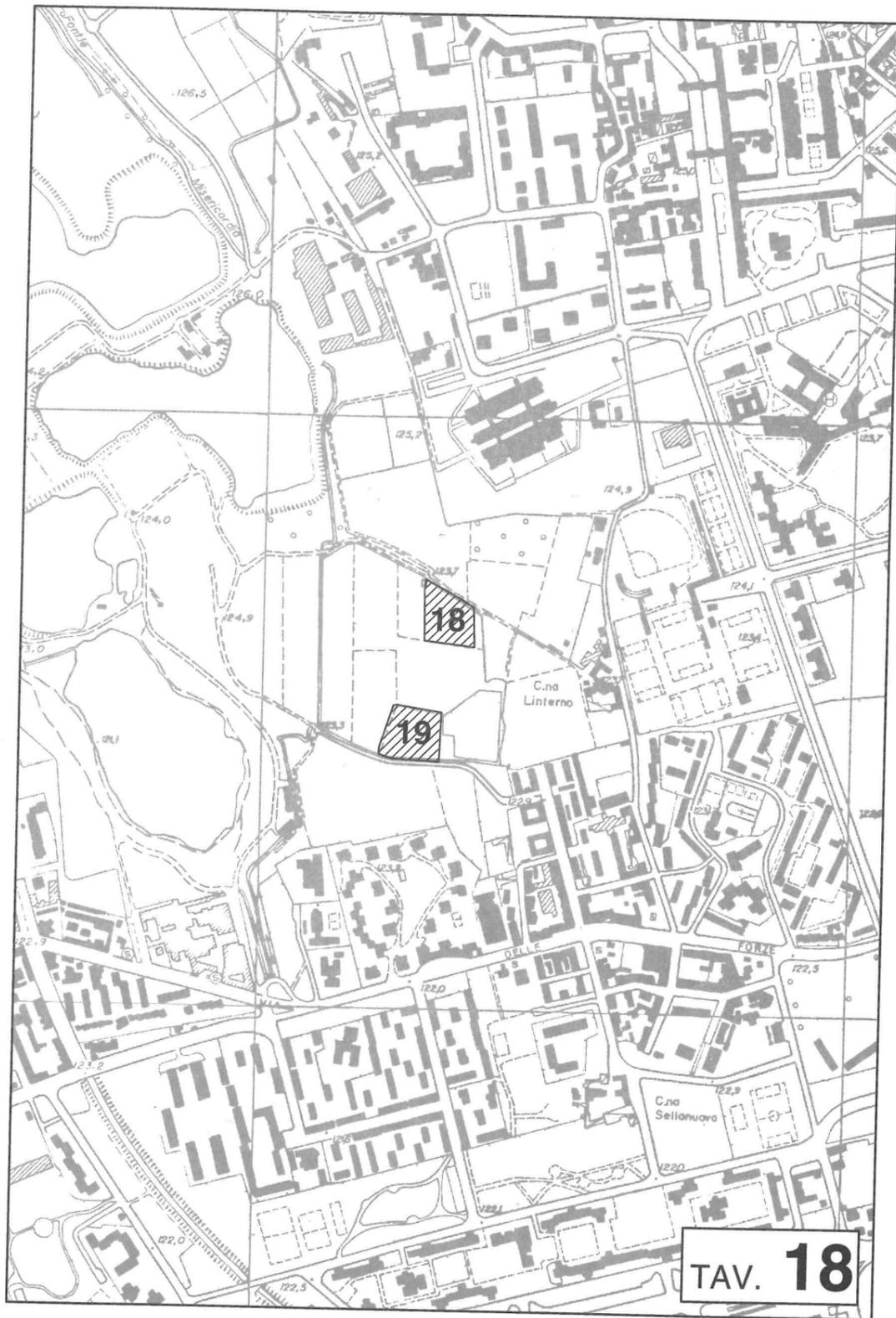




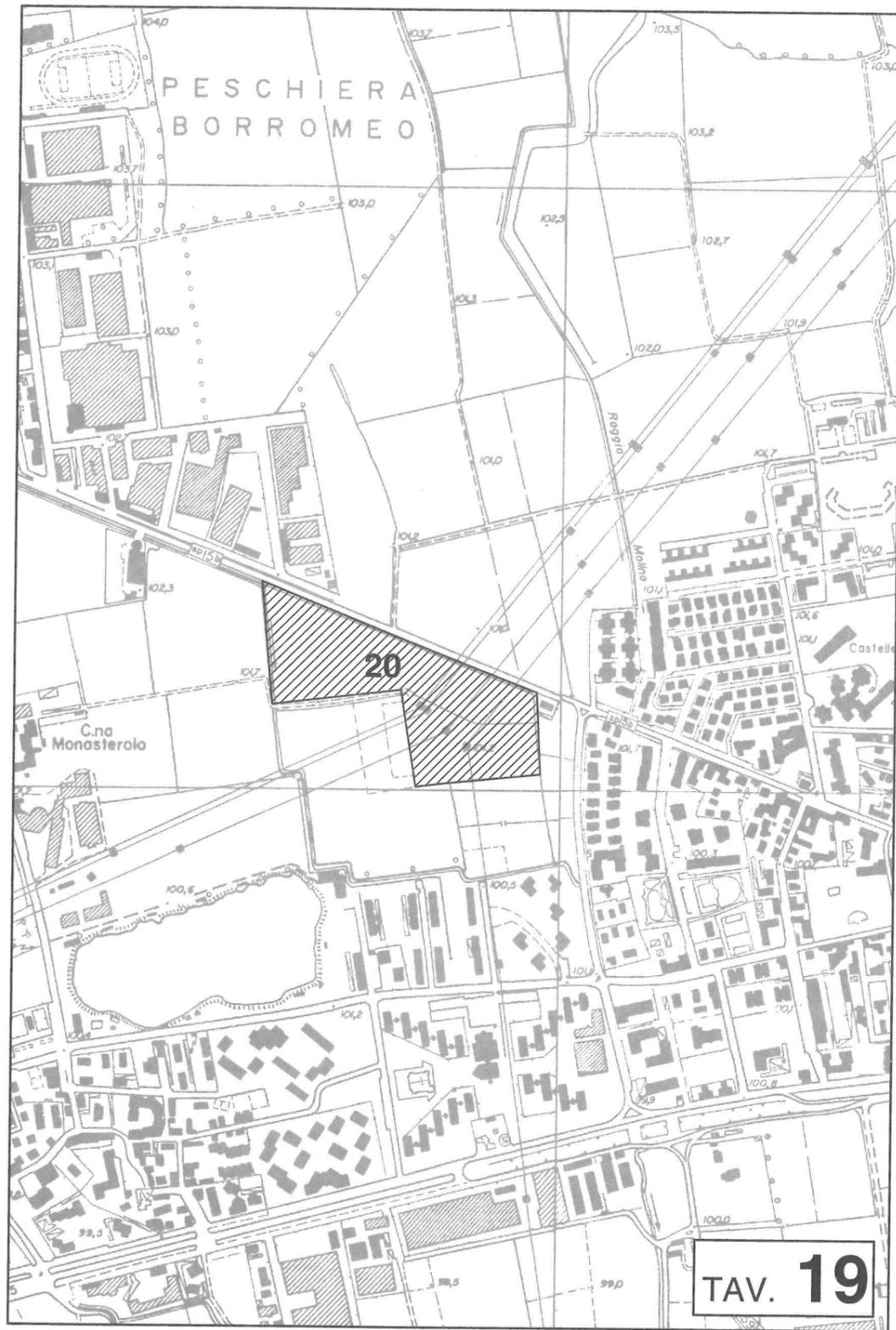
TAV. 16



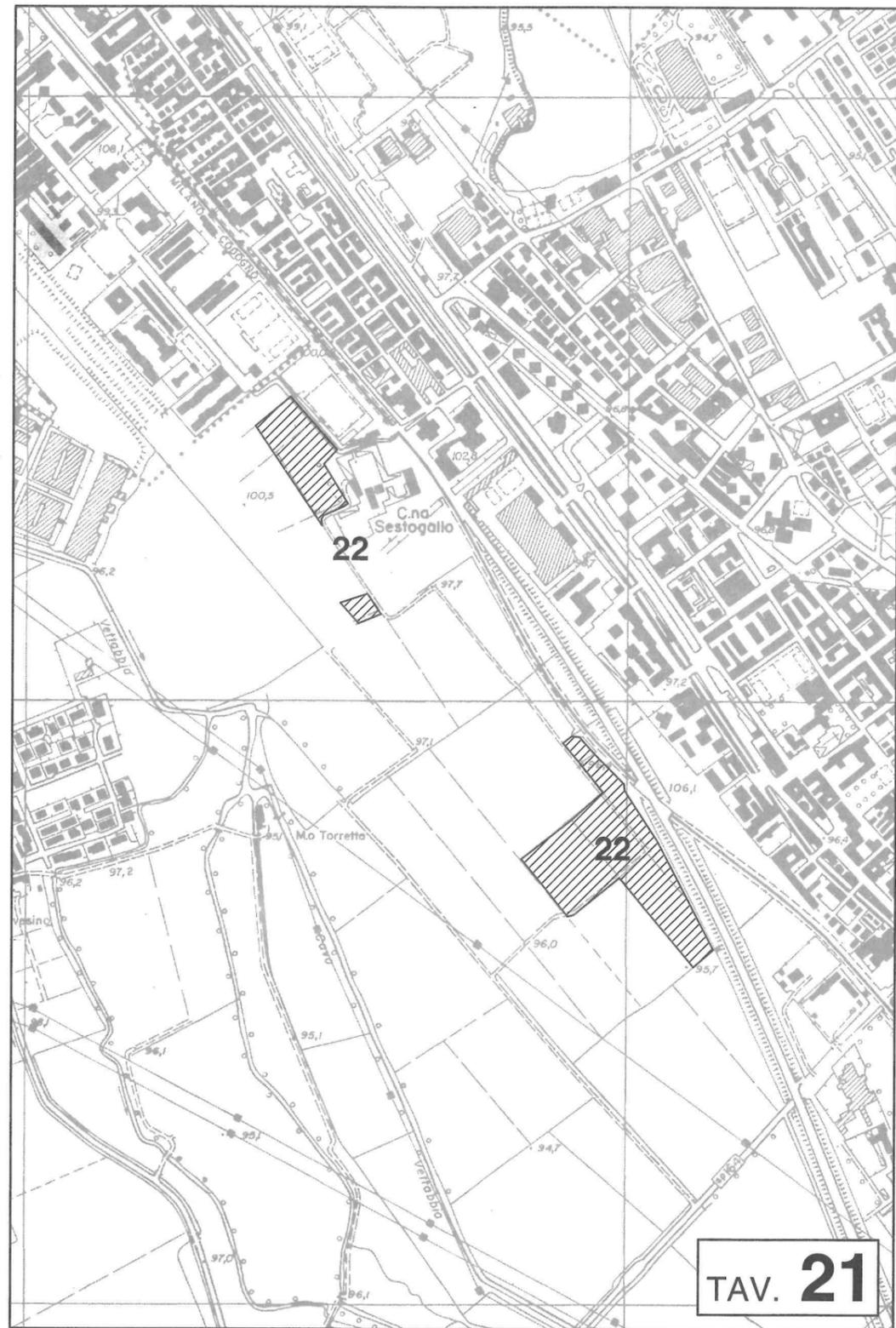
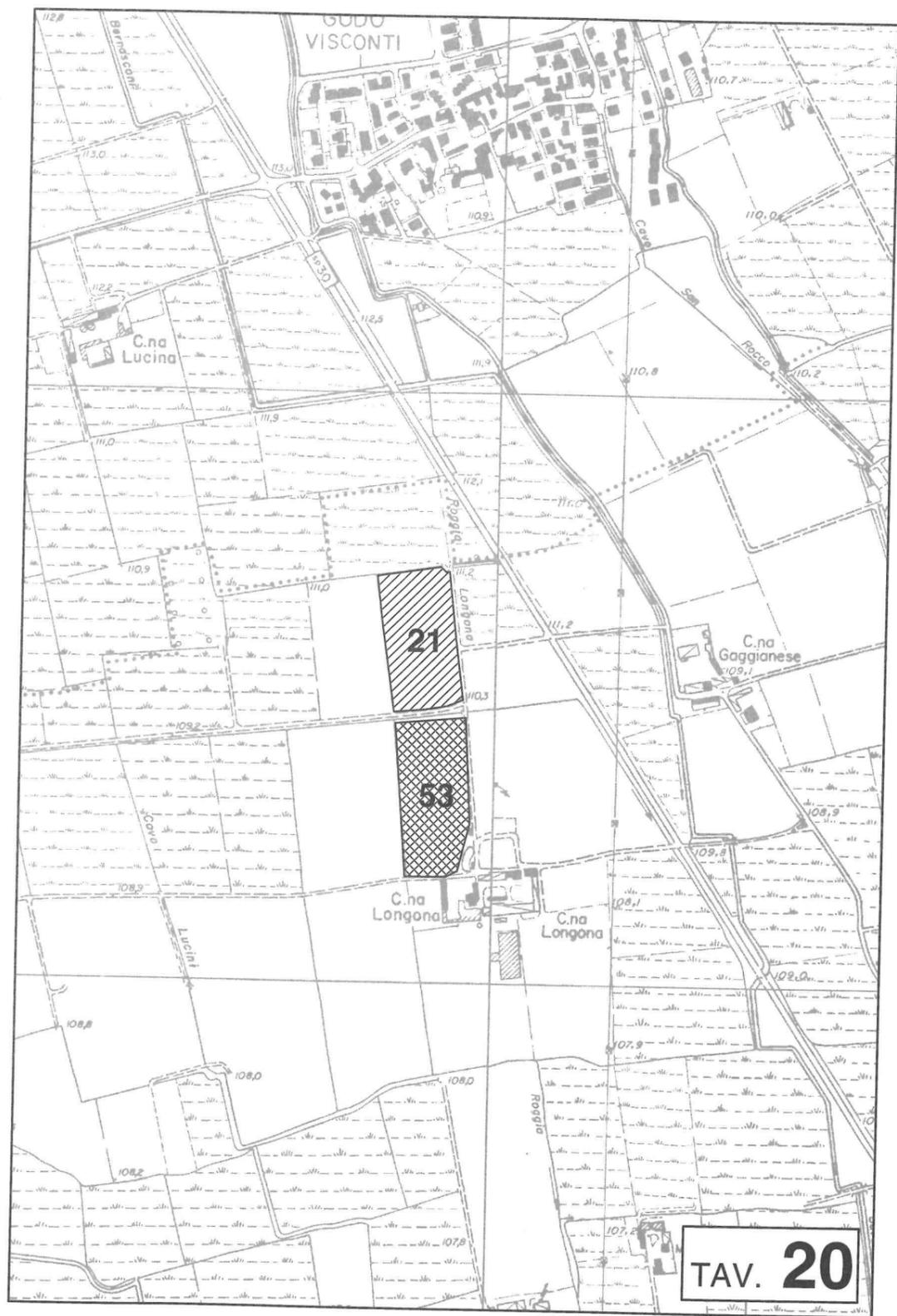
TAV. 17

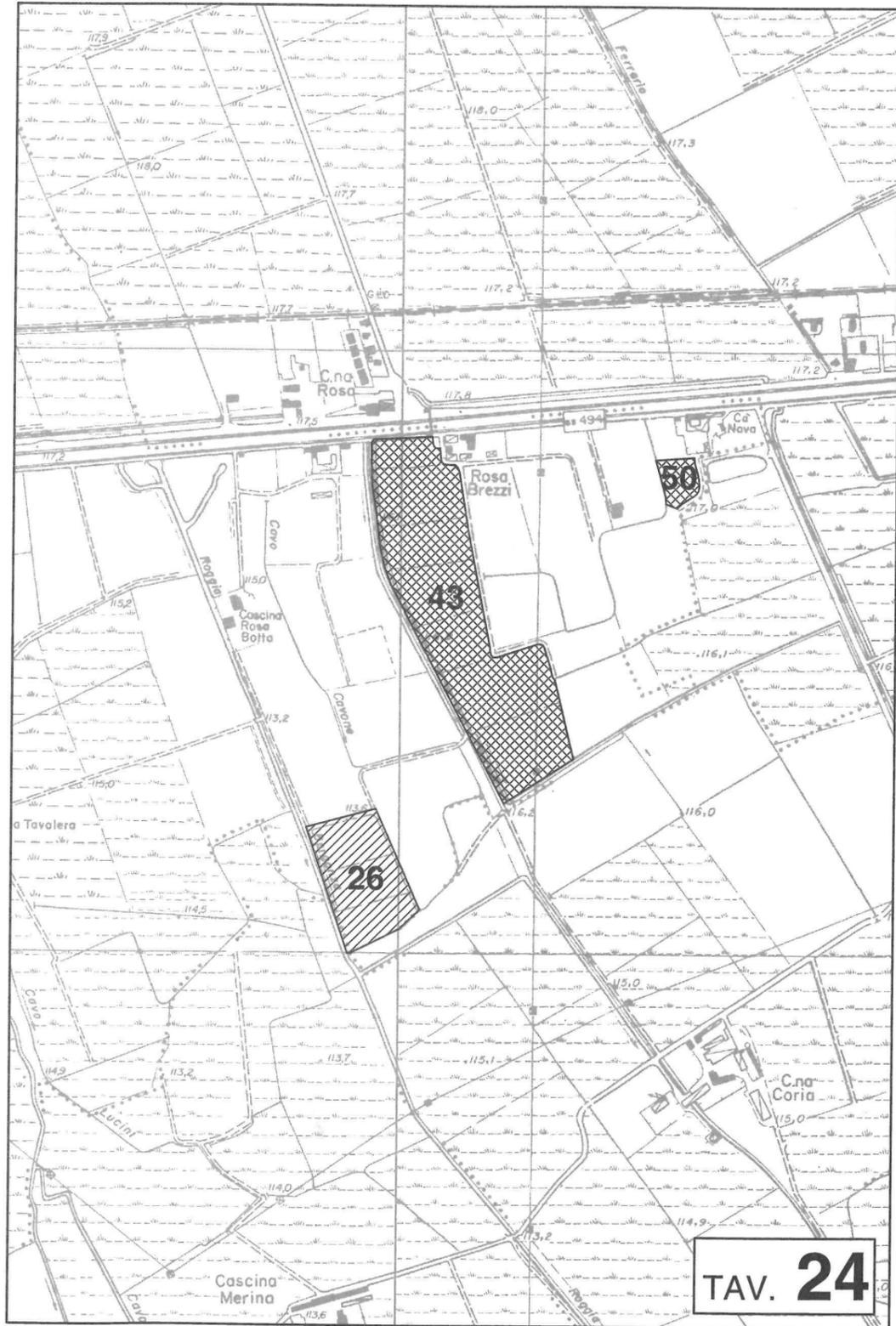


TAV. 18

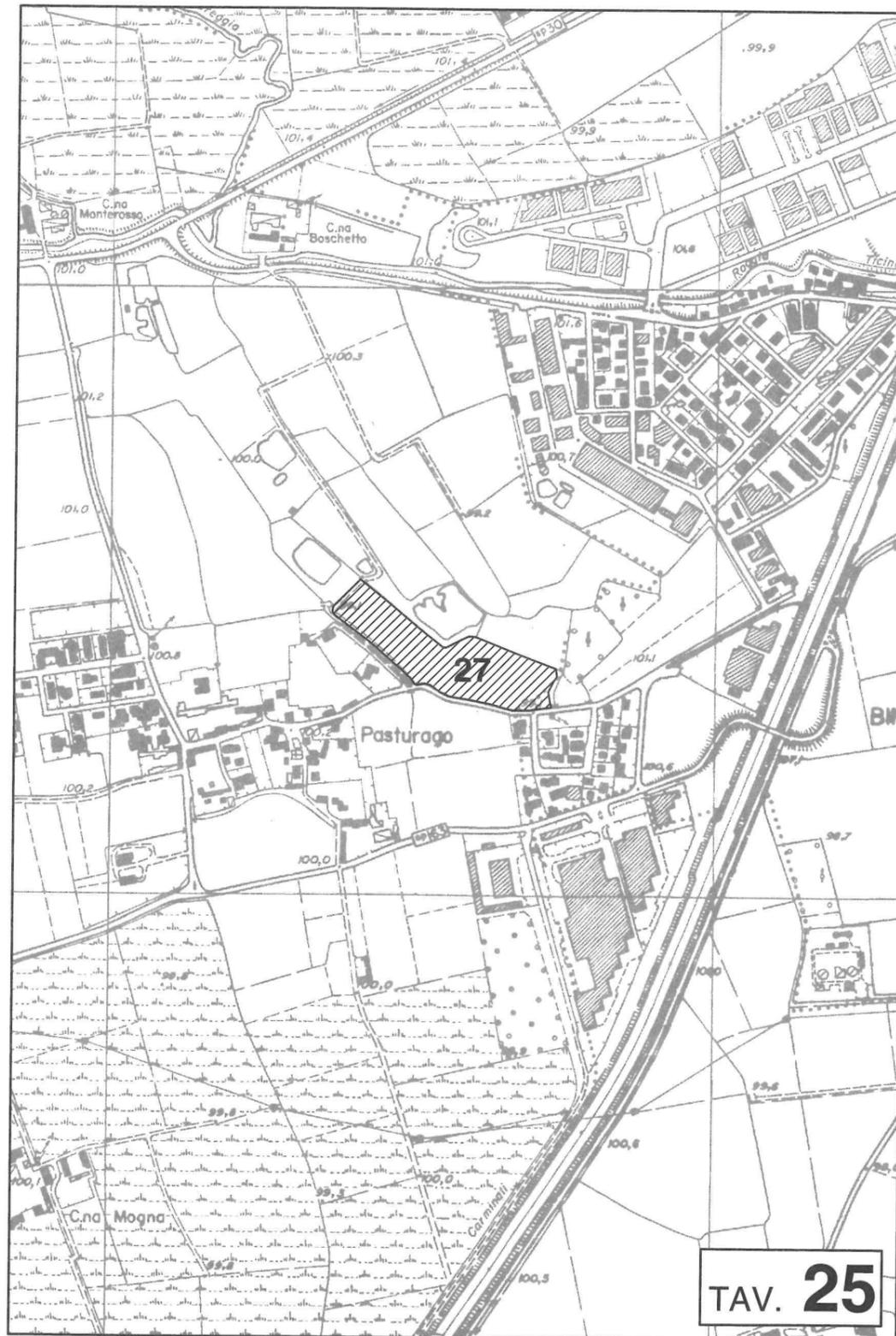


TAV. 19

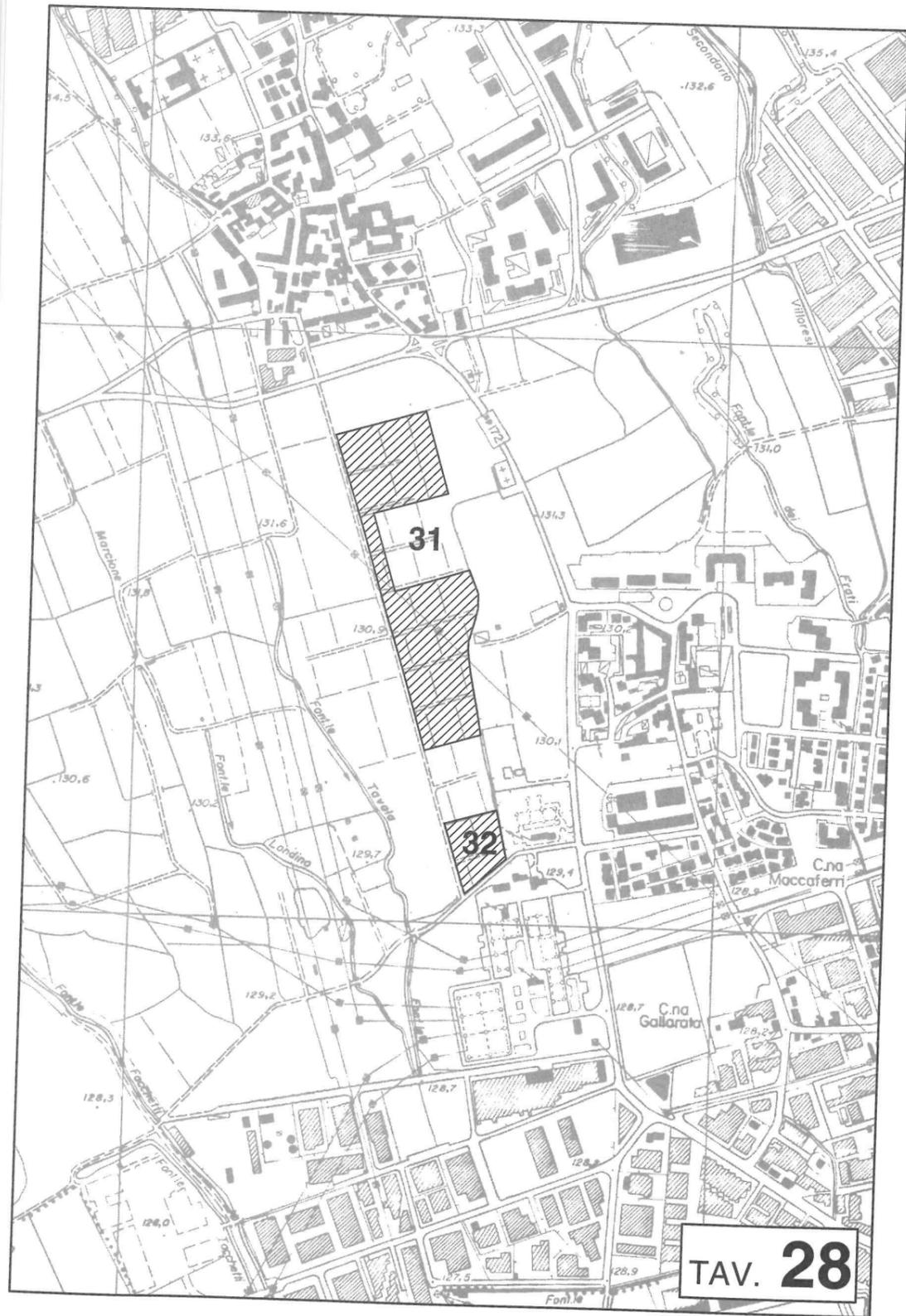




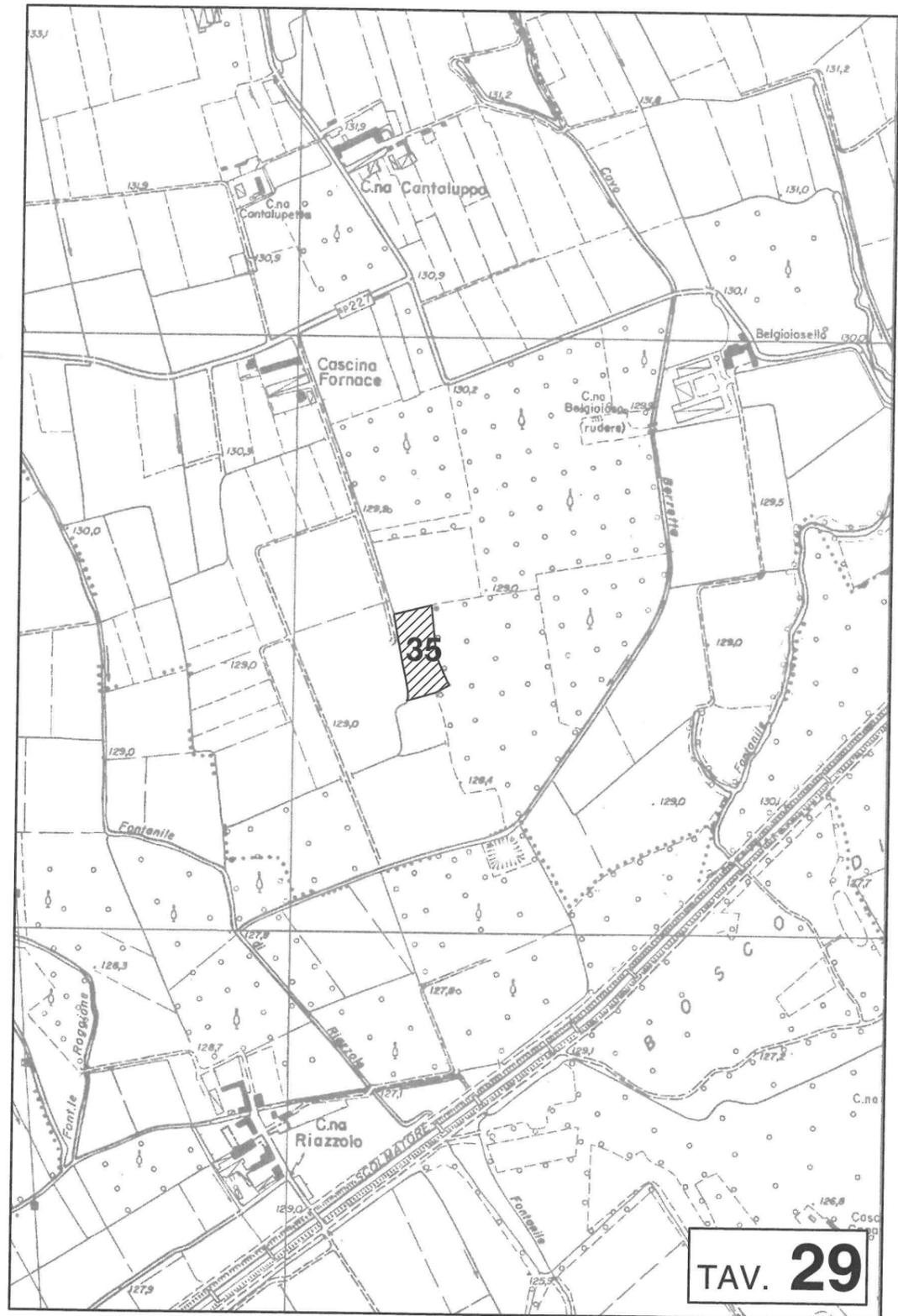
TAV. 24



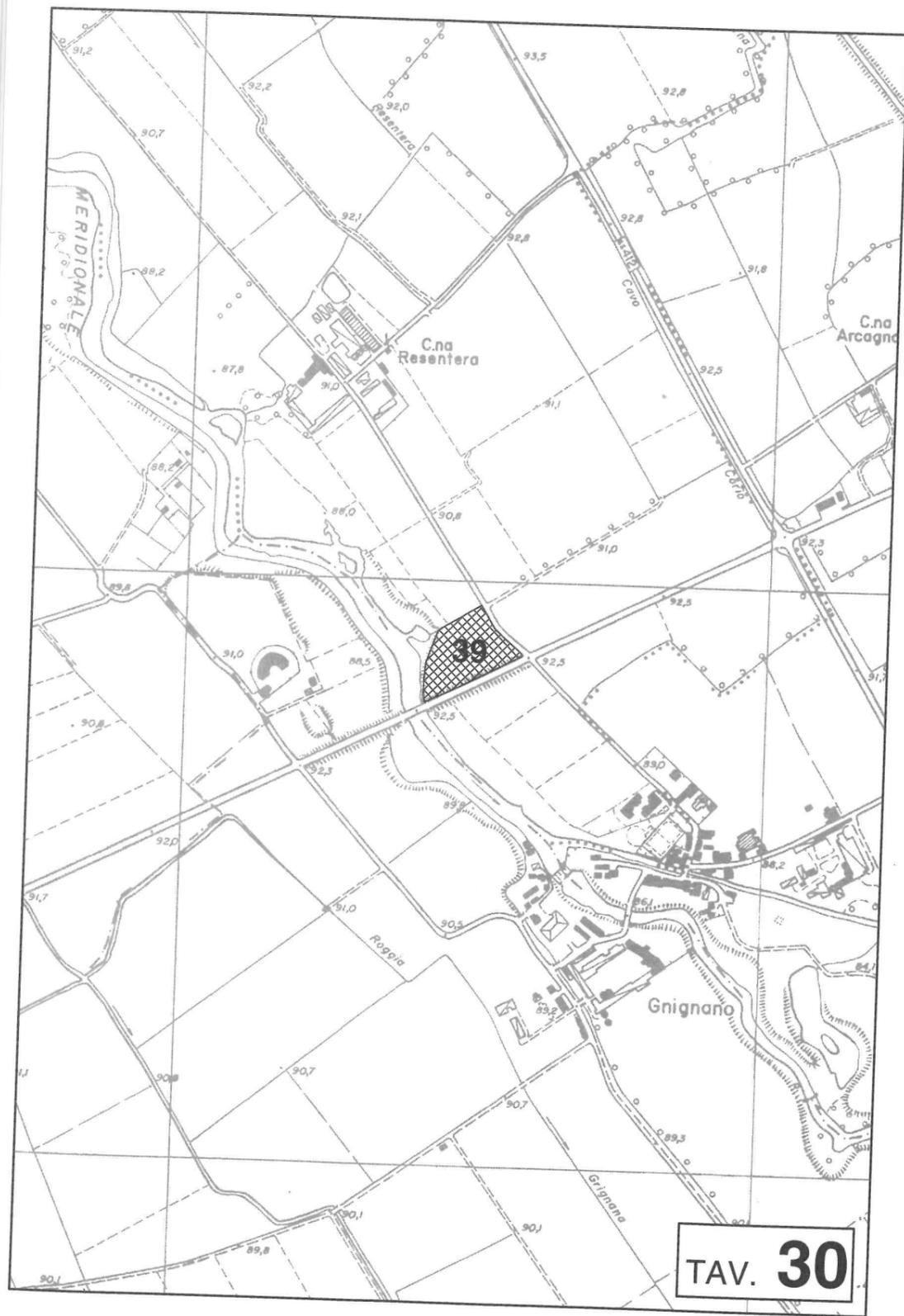
TAV. 25



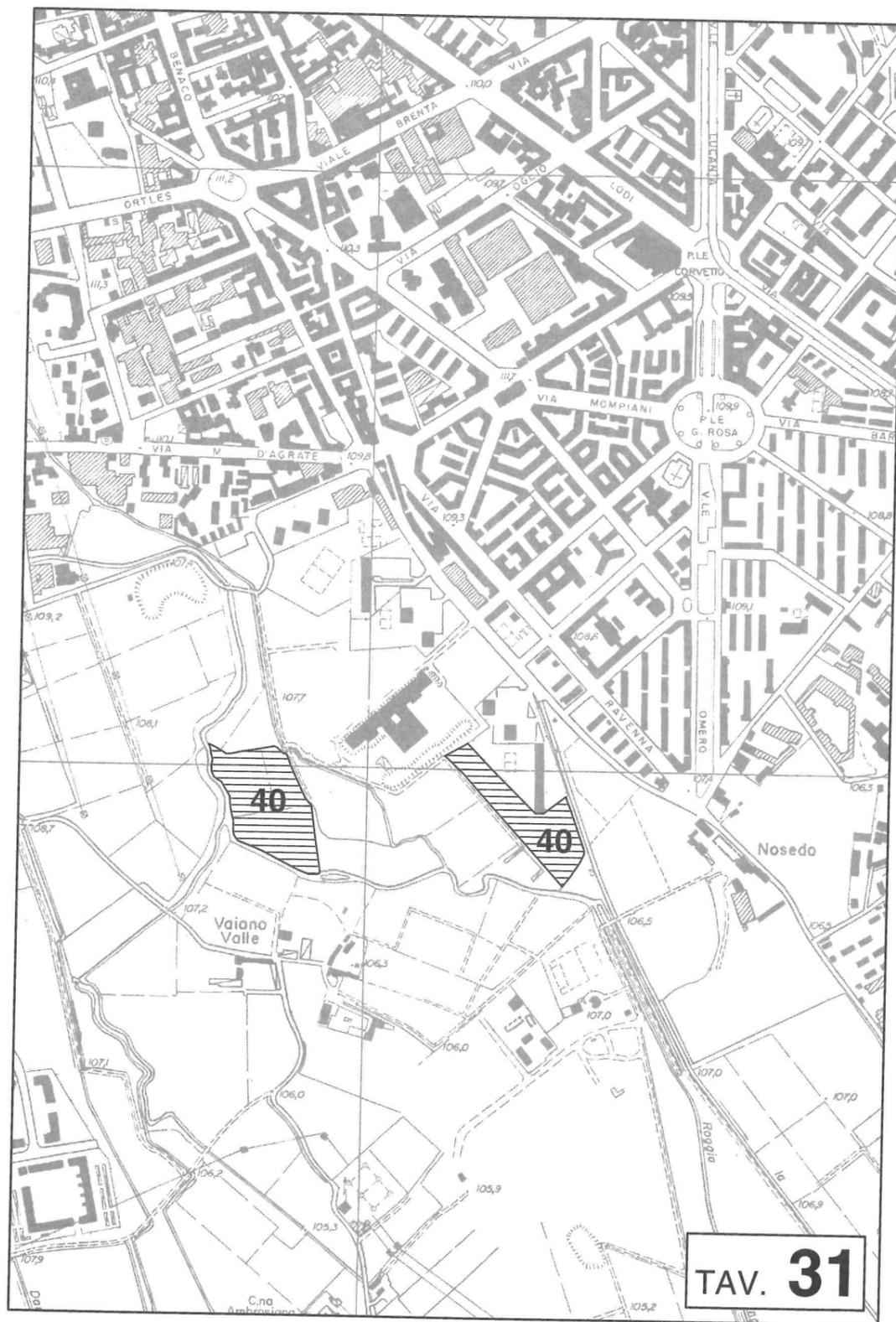
TAV. 28



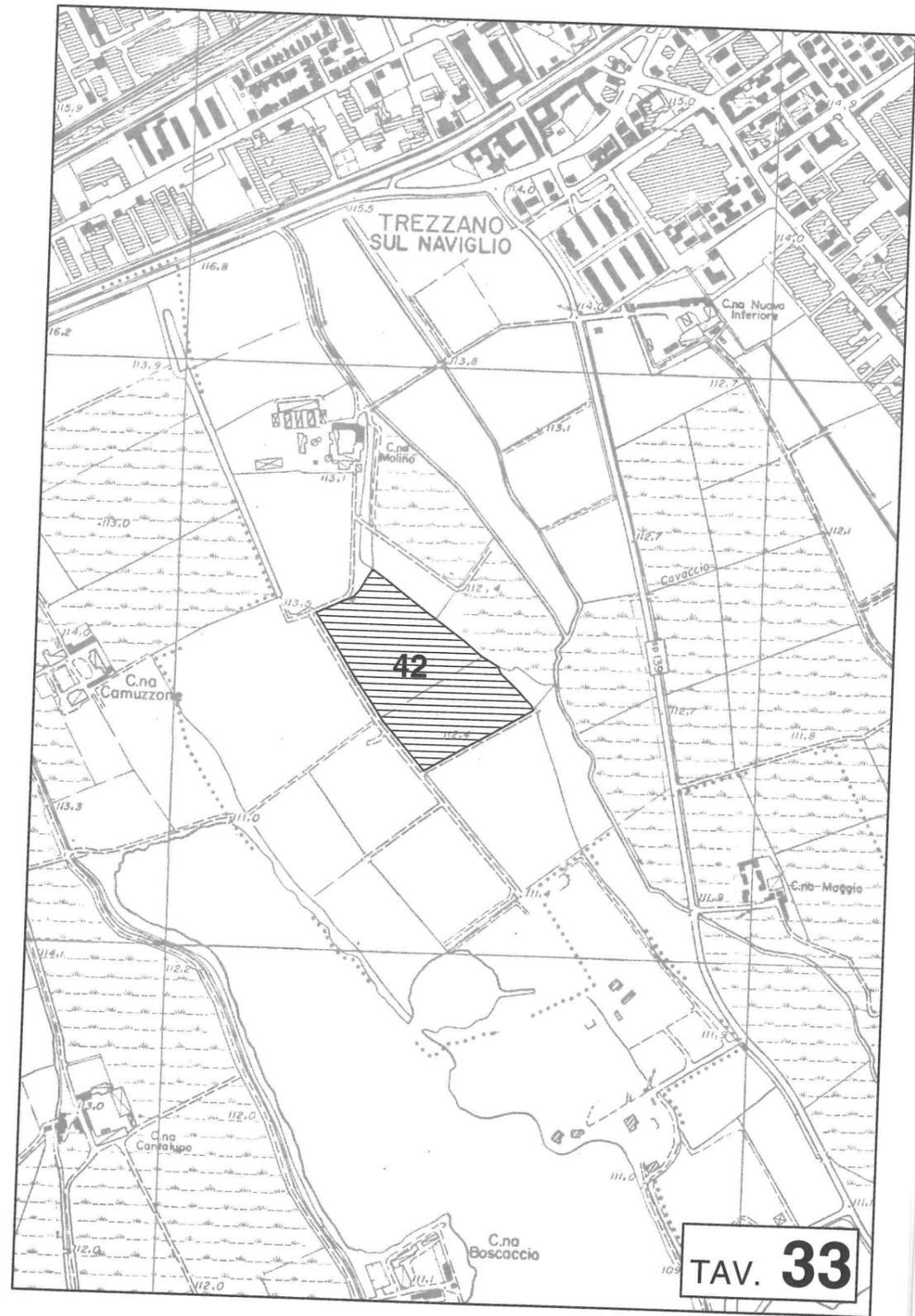
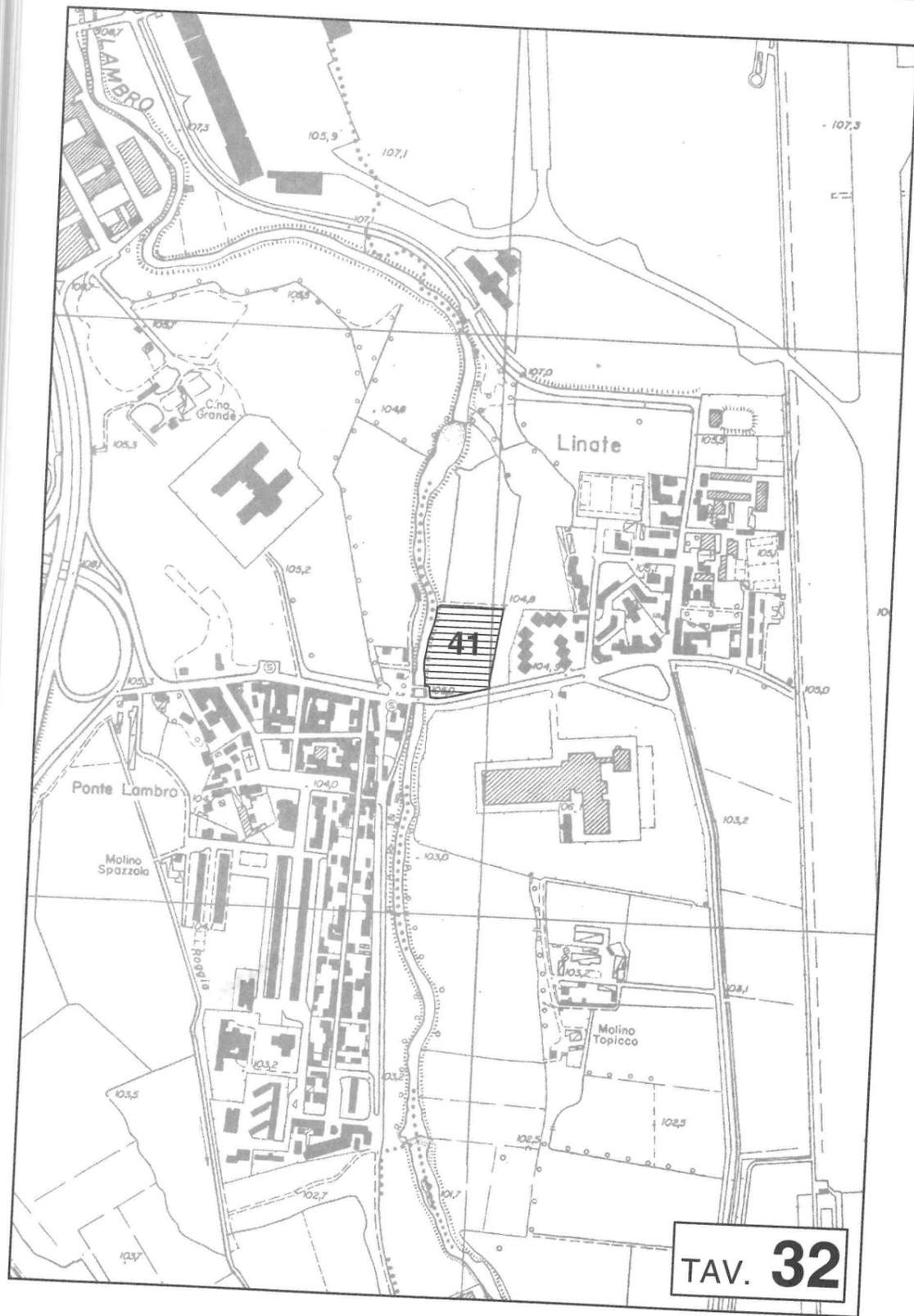
TAV. 29

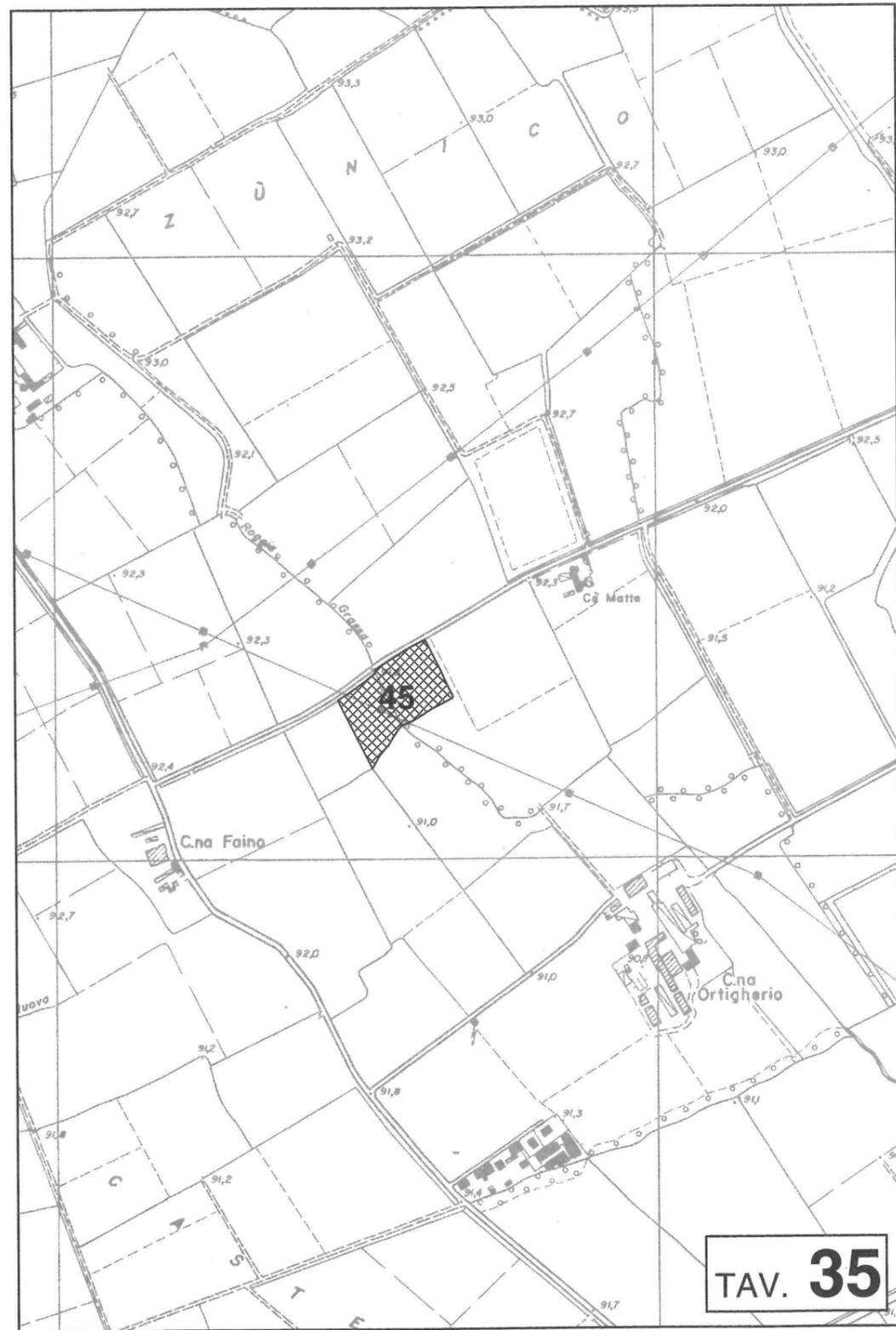
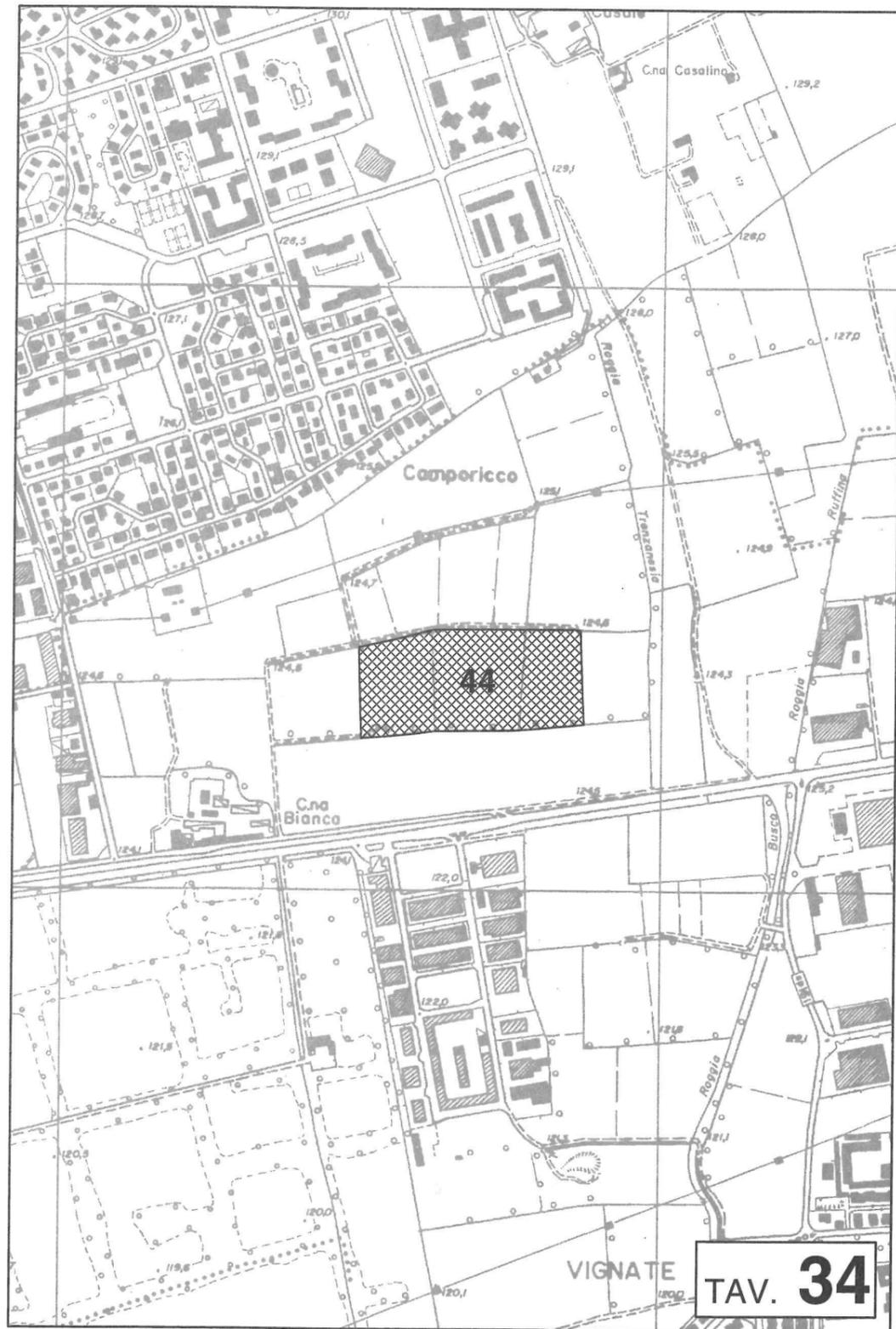


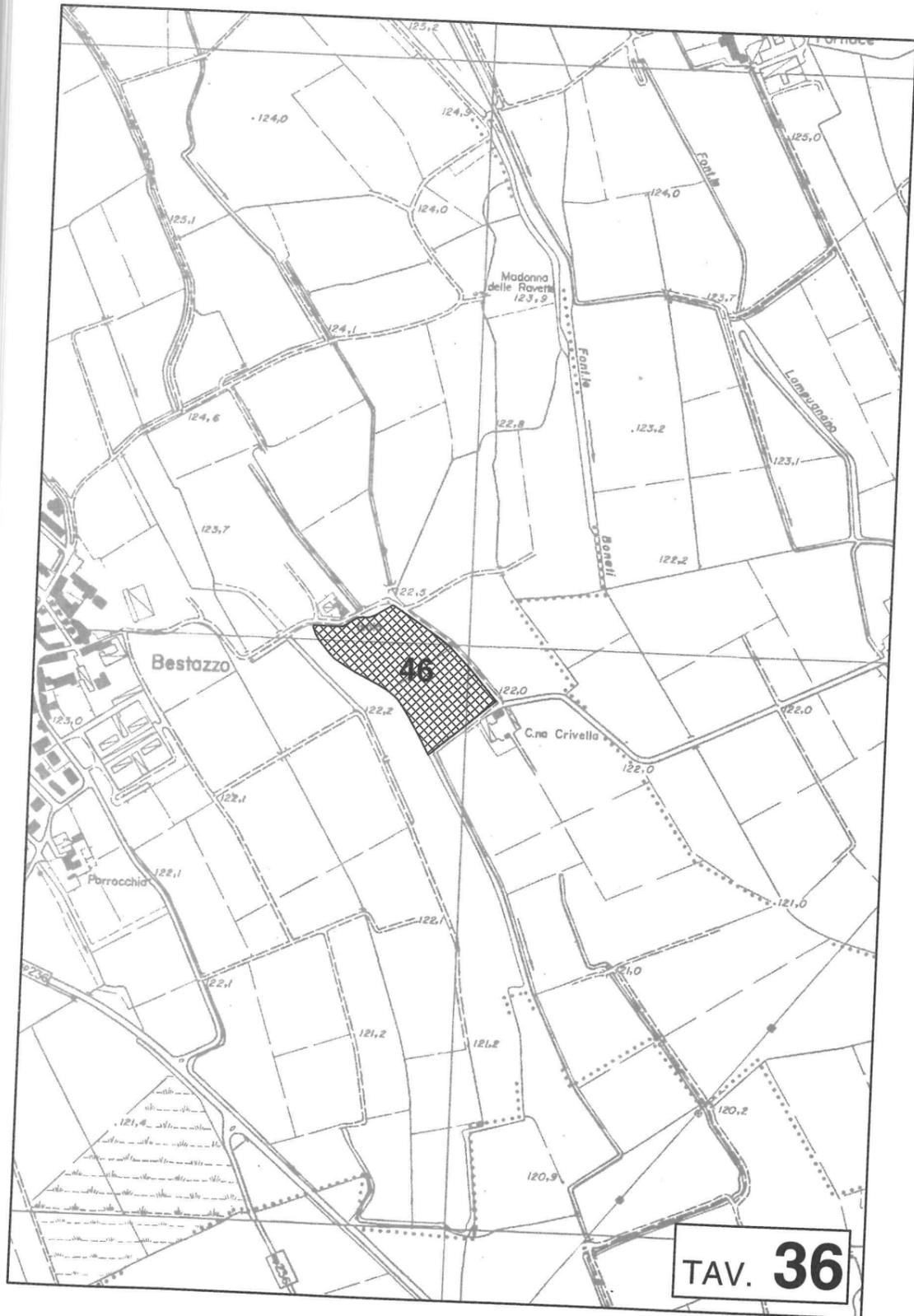
TAV. 30



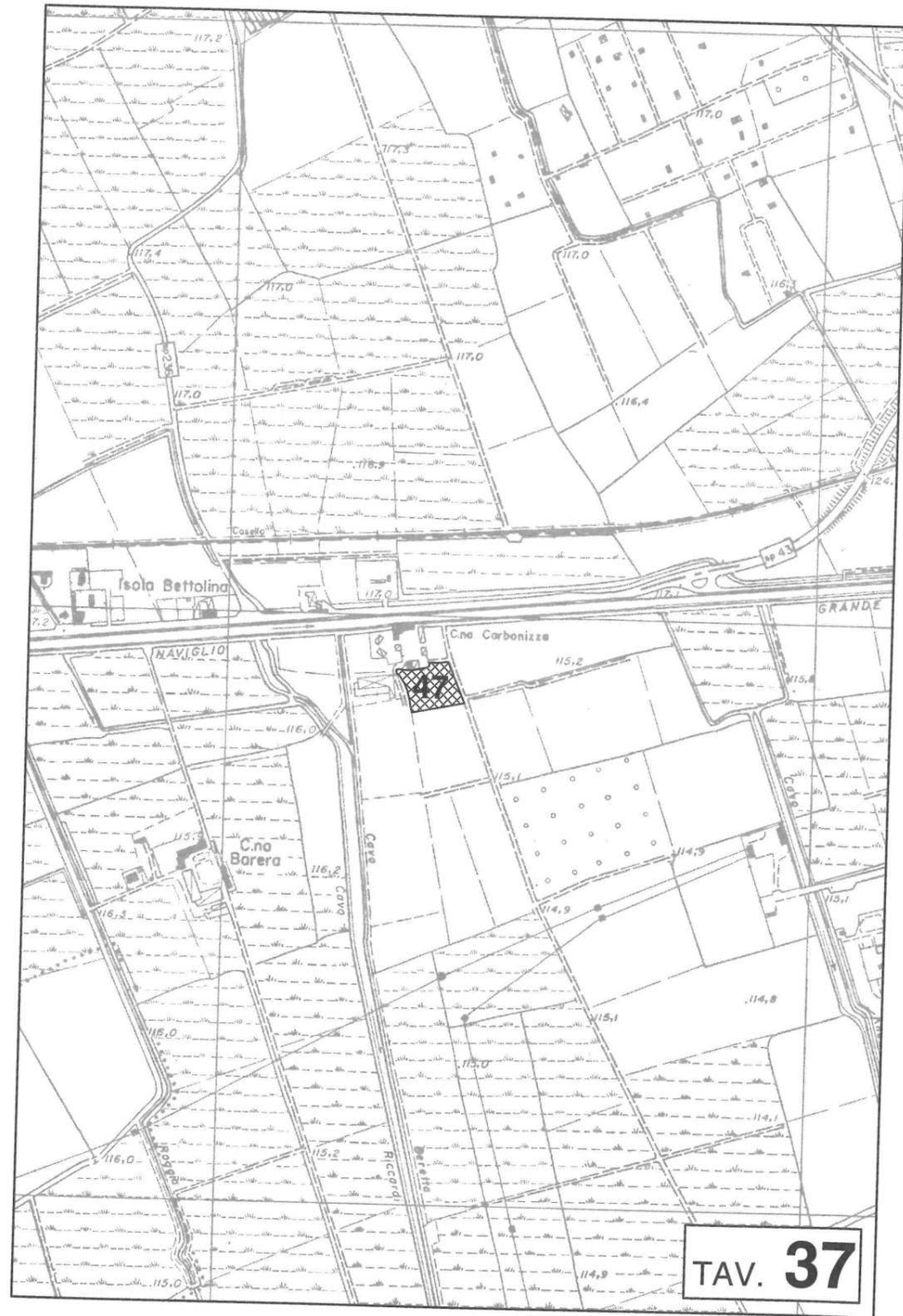
TAV. 31



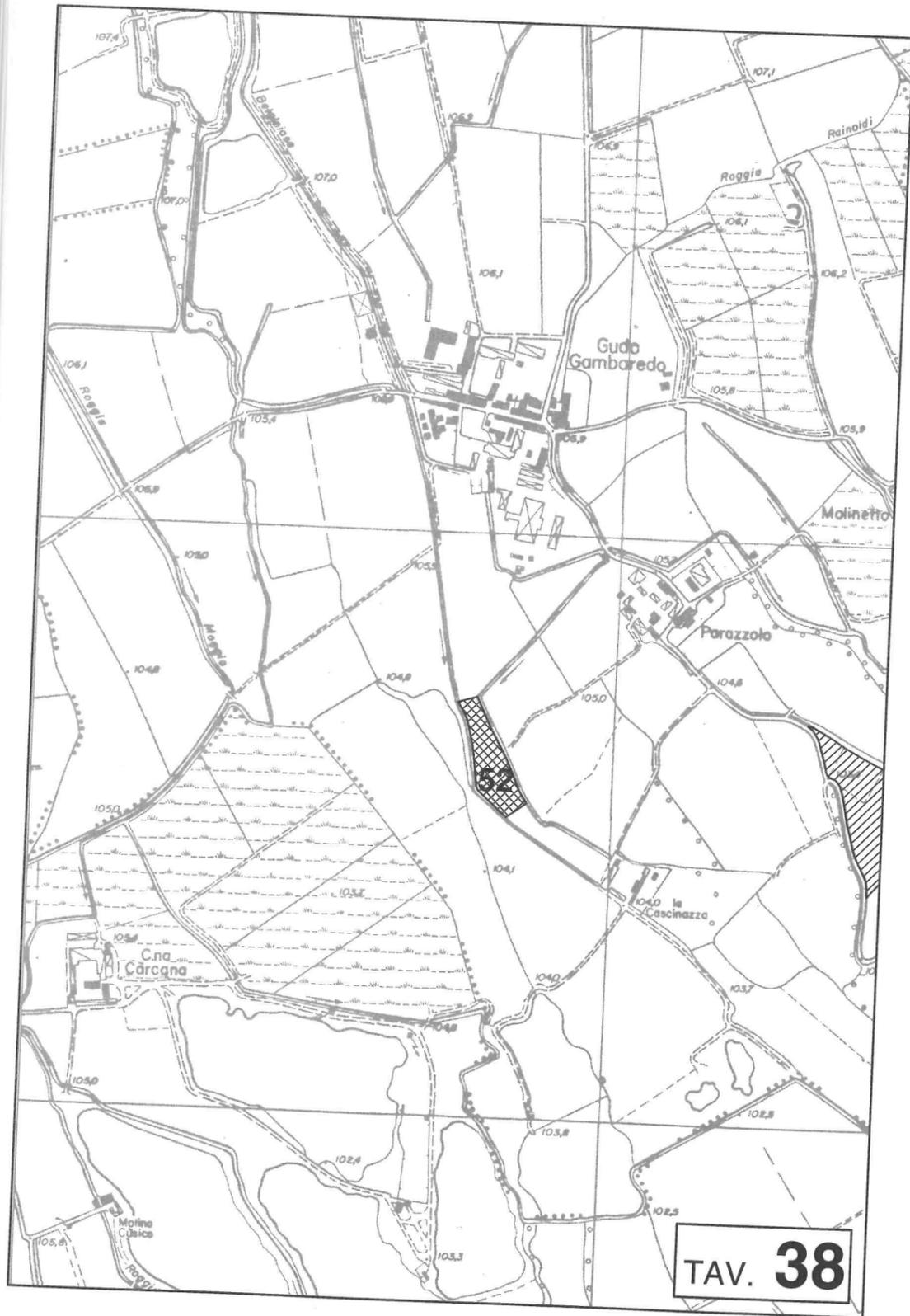




TAV. 36



TAV. 37



TAV. 38

*Finito di stampare presso i laboratori della
Cooperativa Sociale Il Melograno
in Bollate (MI)
nel mese di settembre dell'anno 2002*